

Ancora tutto o quasi cova sotto la cenere

Almeno cinque liste in corsa per le prossime comunali

di Enzo Lucente

Sono ancora lontani i momenti caldi che infuocheranno il territorio cortonese in vista delle prossime consultazioni comunali.

Come abbiamo già scritto crediamo che per la prima volta nella storia politica cortonese il partito di maggioranza non otterrà il passaggio al primo turno. Questa volta molto facilmente si dovrà giungere al ballottaggio.

A quel che si dice, scenderanno in campo una serie di liste non tutte collegate ai partiti tradizionali.

Ci sarà Forza Italia, che a pagina 13 ha predisposto un suo comunicato illustrando cifre e prospettive in relazione ad una possibilità di ballottaggio che giudicano reale.

Abbiamo già parlato della lista Futuro per Cortona che ha candidato a Sindaco Luciano Meoni.

E il gruppo che ad oggi più si è esposto e che si sta facendo maggiormente conoscere nel territorio.

Luciano non ha bisogno di presentazioni relativamente al suo impegno sociale di opposizione in questi consigli comunali attuali e passati; a lui servirà sicuramente un gruppo efficace da affiancare al

suo nome nella sua lista per ottenere, come lui spera, la possibilità di una vittoria.

Il PD ha una sua storia unica. Non è più quel partito granitico che decide nelle stanze segrete e il suo elettorato lo segue con passione e fedeltà; oggi è spaccato almeno in due tronconi.

Il gruppo Renzi, come è testimoniato nelle ultime primarie per il candidato a segretario nazionale, ha ottenuto una vittoria schiacciante nelle votazioni per il congresso nazionale, ma ha ottenuto altresì una vittoria parimenti importante tra i tessereati che nei dieci circoli del cortonese ha avuto il 53,3% contro il 30,9 del concorrente Cuperlo.

Queste due anime si stanno scontrando e la vecchia nomenclatura sta tentando di impedire il cambiamento cercando di evitare le primarie comunali per il candidato a Sindaco del Comune di Cortona.

In questi giorni si stanno svolgendo le consultazioni nei vari circoli, ed essendo in corso, non siamo in grado di dare i responsi conclusivi.

Altra forza che scenderà in campo è Rifondazione Comunista

che certamente non ha digerito l'estromissione dalla attuale maggioranza del vice sindaco Mammoli. E' di questi giorni la notizia che sta diventando ufficiale della scesa in campo nel comune di Cortona del Movimento 5 Stelle.

Nelle passate elezioni politiche ha ottenuto a livello cortonese il 21,46%. Questo Movimento è certo di poter essere alternativo allo strapotere del vecchiume PCI e non si lascerà sfuggire l'occasione. Ultima lista che pare scenderà in lizza è una lista civica formata da simpatizzanti del Comitato Tutela Valdichiana. Sappiamo che questi cortonesi sono rimasti delusi sia dalla maggioranza che dalla minoranza perché i primi hanno promesso e non mantenuto, i secondi si sono mossi, a loro giudizio, per ottenere consensi ma non hanno affondato la lama nella ferita e così sono cresciute nel territorio cortonese le piccole centrali a biomasse.

Cinque squadre pronte a darsi battaglia, cinque formazioni che cercheranno di suscitare nei cortonesi elettori un antico entusiasmo verso la consultazione elettorale che sta scemando sempre più ed allontanando gli elettori dai seggi.

Dal 13 gennaio le telecamere sono accese. Per i primi sessanta giorni nessuna multa

Partita la ZTL nel centro storico

La ZTL fu. Dal 13 gennaio sono operative le telecamere installate nei mesi scorsi nel centro storico di Cortona chiamate a sanzionare coloro che non rispetteranno i limiti di accesso imposti oltre a video sorvegliare le aree della "movida" cortonese.

Le aree interessate, come ormai tutti sapranno, sono quelle contrassegnate con i colori rosso e giallo. Le telecamere installate sono undici riservate alla video sorveglianza e tre per i varchi e-

lettronici riservati al controllo e accesso veicoli.

I varchi elettronici per la lettura del numero di targa dei veicoli in transito sono via Nazionale, via Gueffa e l'intersezione tra via Gueffa e piazza della Repubblica, le altre telecamere, quelle riservate alla video sorveglianza, hanno un impiego finalizzato alla sicurezza e prevenzione e coprono alcune zone del Centro Storico, piazza della Repubblica, piazza Garibaldi, via Nazionale e via Gueffa.

Il controllo farà riferimento alla centrale operativa della Polizia Municipale che - come spiega il comune - "nei primi mesi, sarà a disposizione dei cittadini e dei turisti per verificare la funzionalità e l'efficacia del servizio".

E' previsto un periodo di 60 giorni, successivo all'entrata in funzione dei varchi, nel quale non verranno elevate sanzioni ma verrà spedito un avviso bonario ai trasgressori. Al termine di questi due mesi di sperimentazione le sanzioni diventeranno reali.

"Le novità più consistenti non riguarderanno le regole né i permessi di accesso - spiegano ancora dal comune - che sono stati riorganizzati senza stravolgimenti, ma riguarderanno le modalità di controllo, che saranno automatizzate. L'obiettivo è quello di realizzare una riorganizzazione della mobilità interna a Cortona che migliori la vivibilità della città sia per i residenti che per gli operatori, e che rispetti quella che è la storia e la bellezza del centro storico. Le

zone gialla e rossa sono pienamente attive e tutti i residenti hanno ricevuto istruzioni e permessi necessari e tutte le operazioni di consegna e registrazione si sono svolte regolarmente senza intoppi". Questi gli orari di accesso che variano nel periodo invernale ed estivo:

Periodo invernale



dal giorno 01 ottobre al giorno 30 aprile, tutti i giorni Z.T.L. attiva: dalle ore 11.00 alle ore 14.00 dalle ore 17.00 alle ore 20.00

Periodo estivo

dal giorno 01 maggio al giorno 30 settembre Z.T.L. attiva: dalle ore 10.00 alle ore 15.00 dalle ore 16.00 alle ore 04.00

Il comando di Polizia Municipale è a disposizione per tutti gli approfondimenti dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:30 e il martedì e il giovedì dalle 15:00 alle 17:30

Laura Lucente

La criminalità nel territorio cortones. Stabilite nuove strategie di intervento per contrastarla

Convocato il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

Il 10 gennaio scorso si è tenuto ad Arezzo l'incontro del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica richiesto con urgenza dal primo cittadino di Cortona per affrontare le problematiche relative all'ondata anomala di furti nel territorio.

Alla riunione, che si è tenuta in Prefettura, hanno partecipato

oltre al Sindaco ed al Prefetto di Arezzo Saverio Ordine, il Questore di Arezzo Enrico Moja, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Colonnello Roberto Saltalamacchia, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. Dario Solombrino e il Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Claudio D'Amico.

E' stato proprio il Sindaco di Cortona ad esprimere la preoccupazione sua, delle forze politiche, delle associazioni di categoria e in generale dell'opinione pubblica riguardo all'aumento di reati commessi nel territorio. Vignini ha poi chiesto un intervento straordinario da parte delle Forze dell'Ordine per circoscrivere ed eliminare i fenomeni malviventi.

Il dibattito che ne è scaturito è stato ampio e ha dato vita ad un piano d'azione chiaro che consta di 4 punti fondamentali.

In primis sarà fatta maggiore attenzione verso i soggetti che non sono in possesso dei requisiti per la permanenza in Italia e per quelli già noti alle forze dell'ordine per precedenti penali, con conseguente segnalazione da parte dei Carabinieri e della Polizia Municipale alla Questura di Arezzo per l'emissione di Foglio di Via così da allontanarli celermente dal territorio.

Sarà implementata la presenza dei carabinieri nell'area di Cortona con l'invio e l'utilizzo di ulteriori forze provenienti dal Comando Provinciale di Arezzo.

Ci sarà, poi, un maggiore controllo da parte della Polizia Stradale sulle più importanti vie di comunicazione della Valdichiana (in particolare il tratto di Superstrada che attraversa in territorio comunale) così da impedire ai malvi-

venti le vie di fuga.

Per quanto riguarda la Polizia Municipale, su espressa richiesta del Colonnello Saltalamacchia, è stato escluso l'utilizzo diretto nel pattugliamento del territorio da parte degli agenti, mentre è stato richiesto e definito un impegno specifico per il controllo delle residenze così da poter segnalare situazioni anomale. Inoltre la Polizia Municipale dovrà farsi carico in via esclusiva del rilievo di incidenti stradali e dei connessi adempimenti burocratici, così da permettere ai carabinieri di Cortona di schierare l'intero organico nell'attività di contrasto ai crimini.

Il Prefetto ha rivolto un appello a tutti i cittadini per evitare comportamenti a rischio e per segnalare tempestivamente ogni attività sospetta. Ha chiesto inoltre al Sindaco, che si è dichiarato assolutamente disponibile, ad effettuare insieme ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine incontri nelle scuole del territorio per spiegare ai giovani quali siano i giusti comportamenti da seguire in caso di pericolo.

L'incontro si è concluso con la disponibilità dei presenti a monitorare l'evoluzione della situazione ed eventualmente, se necessario, a convocare ulteriori incontri del Comitato Provinciale per la Sicurezza.

L.L.



Festa della Misericordia di Cortona

Nel 158° anniversario della Confraternita Santa Maria della Misericordia

Come da vecchia tradizione, l'ultima domenica di gennaio si celebra la "Festa della Misericordia" preceduta da un triduo di preparazione con le celebrazioni delle S. Messe.

Ciò per meglio prepararci a rinnovare le nostre devozioni alla Madonna della Misericordia, ed invocarla per la pace del mondo, perché i sentimenti di fratellanza e solidarietà possano prevalere in ogni angolo della terra.

E anche un giorno per festeggiare i nostri volontari, che con senso umano e cristiano si adoperano per intervenire in ogni circostanza di bisogno materiale e morale. Come sempre confidiamo

nel buon cuore di tutti per essere aiutati finanziariamente.

Programma

23-24-25 gennaio 2014: ore 17,00 Chiesa di S. Filippo - Rosario e S. Messa

Domenica 26 gennaio 2014: ore 8,30 Chiesa S. Filippo - S. Messa

ore 11,00 Cattedrale di Cortona, S. Messa solenne di ringraziamento e rinnovo dell'atto di fede alla Madonna della Misericordia.

Dalle ore 9,30 alle 12,30 presso il Seminario, piazza Franciolini, sarà aperto il seggio per le votazioni del nuovo Magistrato. Chi non avesse potuto riconsegnare le schede, le può riconsegnare presso il seggio.

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Per affrontare i problemi occorre impegno e serietà

Abbaiare alla luna non serve

L'ordinanza per il divieto dell'utilizzo di giochi pirotecnici in luogo pubblico, per la notte di capodanno, è stato un vero flop. Non ha avuto il benché minimo esito sperato; è stata inutile e ridicola perché quando le norme non hanno efficacia, quando queste vengono palesemente trasgredite, quando il comando della Polizia Municipale e le forze dell'ordine incaricati dell'esecuzione sono assenti, o per loro non è previsto alcun turno di servizio di controllo straordinario, mentre i botti vengono effettuati fin sotto le finestre del palazzo municipale ed in tutti gli altri luoghi pubblici ed a tosa, allora vuol dire che si è abbaiato alla luna, si è gridato nel deserto, anche se l'intento era nobile per la difesa degli animali che temono i forti rumori.

Queste ordinanze in ordine sparso, e forse solo per la pubblicità di qualche sindaco alla ricerca di consensi o plausi ad ogni costo, mentre nell'intero paese, in tutto il mondo, si è assistito per video al lancio di petardi e giochi pirotecnici fantasmagorici come a Londra, Sydney, Mosca ed in tante altre nazioni o continenti, fanno sorridere e quasi inorridire per l'insipienza di chi le fa e non è in grado di gestirle o controllarne gli esiti. Sono le grida di manzoniana memoria, sono gli spots che ormai gli italiani sono soliti ascoltare da inconcludenti politici ed amministratori, sono spauracchi che lasciano il tempo che trovano e che indispettiscono sempre di più la gente.

Sono spots come la dichiarata occupazione giovanile che non arriva, la riforma del mercato del lavoro, la diminuzione della spesa pubblica, l'abbassamento delle tasse, la caccia agli evasori, la diminuzione della spesa pubblica (a proposito fra i tanti piccoli esempi, quando finirà il malvezzo degli auguri fra istituzioni con invio di cartoncini, calendari e quanto altro, se non altro perché la spesa è fatta con i soldi dei contribuenti e non delle persone che si arrogano tale diritto?), il finanziamento pubblico ai partiti, l'equità sociale. Da anni sentiamo le solite parole, le solite promesse, i soliti refrain.

La gente non ne può più di tanta disinvoltata leggerezza ed inettitudine. Non facciamo per-

dere tempo e denaro agli uffici già oberati da molte incombenze, per la predisposizione di atti inutili e perditempo; se c'è ordinanza inutile ed insensata questa non può essere che quella del "divieto di botti" nella notte di capodanno. Occorre educare le persone ed il senso civico, non impedire ciò che non può essere impedito, vuoi per disinteresse generale vuoi per carenza di chi dovrebbe essere preposto alla vigilanza che non c'è o non ci può essere.

Quali controlli si pensa che possano fare i vigili o le forze dell'ordine nella notte di capodanno, quando questi nelle loro quotidianità trascurano i semplici o normali controlli di viabilità (occupazioni abusive o vietate dal Codice della Strada), controlli sugli esercizi pubblici per eccessivo rumore o disturbo alla quiete pubblica ed al vivere civile? Per i vigili non è stato previsto alcun turno di servizio; il pronto intervento dei carabinieri, forte di una o due unità operative, su più comuni della Val di Chiana, impegnate in cose più serie o meno frivole, non avrebbero garantito l'esecuzione della buffa ordinanza. Lasciamo dunque che tali organi di polizia si occupino di cose concrete, siano più presenti di giorno nel territorio per verifiche di ordine pubblico, la caccia ai ladri con controlli mirati sulle persone perditempo e nulla facenti, controlli sul loro tenore di vita e su come possano vivere se non con metodi o modalità illecite: ruberie, spaccio droga, prostituzione e chi più ne ha e più ne metta. In primo luogo va messa la prevenzione se vogliamo arrivare a dei risultati ed il lavoro deve essere incessante e meticoloso, nulla può essere lasciato al caso.

La gente chiede dalle istituzioni impegno e serietà, impegno e serietà che molte volte latitano.

La gente non vuole sentire dire che statisticamente nella provincia di Arezzo la situazione è migliore che in altre parti o in altre province.

Se ne frega delle statistiche quando è colpita.

La gente vuole sicurezza e fatti concreti, non annunci o preannunci e pochi fatti; occorrono risultati e non elucubrazioni mentali.

Dagli organi di polizia la gente si attende risultati e non buonismo o familiarità.

Prese di distanza per il ruolo e funzione rivestita in ogni sede e con soggetti anche istituzionali.

Le forze di polizia devono essere autosufficienti per la loro gestione istituzionale e quotidiana, senza ricorrere ad accattonaggio come succedeva in tempi in cui sono stato al servizio di molti comuni.

Dover chiedere penne, carta da scrivere, fotocopie e tante altre minuterie o piccoli favori a destra e a manca, fanno sentire le stesse forze di polizia asservite ad altri e non più in grado di essere libere nell'espletamento delle loro funzioni. Il sistema forse dovrebbe essere cambiato; forse anche queste modeste riflessioni, come le ordinanze per il divieto dei botti a capodanno, un orrido inutile abbaiare alla luna, una inutile perdita di tempo.

Piero Borrello

I dati 2013 del Centro Sant'Agostino segnano un + 17,6%

Convegnistica in crescita

Ancora risultati positivi per il centro Convegni Sant'Agostino, cuore dell'attività convegnistica di Cortona, che chiude il 2013 con un + 17,6% rispetto all'anno precedente.

I dati parlano di 29410 presenze contro le 25000 del 2012 e le 22000 del 2011.

"Anche nell'anno appena conclusosi - dichiara Andrea Viti Amministratore delegato della Cortona Sviluppo responsabile del Centro Convegni - la società ha continuato ad investire denaro e migliorando in special modo gli aspetti tecnologici e legati alla rete wifi. Oggi il Centro è dotato di sale polyvalenti di tutte le dimensioni, si va da sale da 25 posti fino a 350. Tutti gli ambienti sono dotati di tecnologie avanzate e di tutti i confort. Uno dei dati più interessanti e significativi che evidenzia il potenziamento ed il ruolo centrale del Centro rispetto all'economia ed alle attività di Cortona è il dato di utilizzo delle sale che ha raggiunto le 415 volte. In pratica un utilizzo più che quotidiano che evidenzia l'uso contemporaneo di più sale e l'organizzazione di convegni molto impegnativi. Il grande auditorium da 350 posti si sta imponendo anche come luogo di spettacoli ed eventi culturali di alto livello, su tutti segnaliamo i pomeriggi del Cortona Mix Festival e la serata di gala del Premio Cortonantiquaria".

Viti ricorda alcune delle istituzioni e associazioni che hanno scelto Cortona per le loro attività: la Regione Toscana, l'Istituto Toriano Tumori, l'Università Cana-

dese di Alberta, Università della Tuscia di Viterbo, l'Associazione Genetica Italiana, Cgil Donne Scuola Nazionale, Fisacat e Spi Cisl, Acli Nazionale, Neurosciences School of Advanced Study, la Corte dei Conti, Associazione Autismo Toscana, Centro Studi di Psicologia Sistemica Co.Me.Te. oltre a numerose aziende farmaceutiche e mediche e forze politiche nazionali (da ricordare le convention nazionali del Pd con la Scuola Estiva e l'incontro annuale di Area Democratica).

Cortona Sviluppo gestisce da tre anni anche la kermesse "Cortonantiquaria".

"Per la Cinquantunesima edizione - spiega ancora Viti - abbiamo utilizzato, oltre al tradizionale Palazzo Vagnotti, anche il Centro S. Agostino per la prima edizione di Cortona Design che ha riscosso un grande successo".

Soddisfatto dei risultati anche il sindaco Vignini che commenta: "il settore congressuale oggi è uno dei pilastri del turismo cortonese che ha sostenuto con forza i risultati positivi raggiunti in questi anni. Ciò si deve in primo luogo alla capacità della Cortona Sviluppo di lavorare con professionalità e capitalizzare a favore della città i grandi investimenti che sono stati compiuti sul Centro Convegni. Il 2014 si presenta, almeno per questo settore, con buone prospettive proprio in virtù degli investimenti effettuati e delle novità che il Centro è in grado di offrire. Abbiamo prenotazioni al Centro Convegni per circa 11000 presenze: in pratica partiamo già con il 40% di conferme."

L.L.

Ospedale di Fratta

Una realtà pubblica da tutelare

Il 28 gennaio alle ore 15 presso la sede del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia si è tenuto un pubblico incontro con il direttore dell'ospedale "S. Margherita" di Fratta dott. Franco Cosmi.

Hanno partecipato alla importante riunione il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini e il vice-sindaco ed assessore alle politiche sociali e sanità dott.ssa Francesca Basanieri.

In questi ultimi tempi vi sono stati vari interventi sulla stampa e alle televisioni locali, che hanno, a volte informato ma talvolta anche disinformato, sulla vita futura del nostro monoblocco.

Si è fatto facilmente spazio e diffuso quindi, tra la popolazione, qualche disorientamento dovuto ad impropri interventi che poco hanno a che fare con la veridicità.

E' vero che i qualificati interventi, di poco tempo fa, del direttore generale della Asl 8 dott. Enrico Desideri e del presidente della Regione Toscana dott. Enrico Rossi hanno fugato molti dubbi e perplessità, sostenendo che la Regione e la Asl 8 non provvederanno ad alcuna soppressione di ospedali, poiché la Regione si è da tempo adeguata alle normative nazionali.

Il nostro intendimento quello cioè di un Centro di Aggregazione Sociale che appunto vive da vicino certe importanti tematiche, è quello di rafforzare i loro qualificati interventi nel ribadire l'importanza della nostra struttura che copre le esigenze primarie di una vallata vasta e densamente popolata.

Il nostro ospedale quindi deve

essere difeso, qualificato, perché è punto decisivo per una sanità di base, vicina alle esigenze affettive e fisiologiche di tanti cittadini.

Registriamo anche alcuni interventi non produttivi e poco informati che mirano ad affrontare il tema della sanità più da vecchio copione di mera propaganda politica che da vero e forte sostegno alla cittadinanza, infatti è improprio rivendicare, per esempio, il "punto nascita" a Fratta.

Fare questi tipi di interventi è demagogico, mancanza di un'attenta ed oculata vera informativa sociale e sanitaria.

Un punto nascita, per essere qualificato e rispondente ai bisogni della gente, deve avere una base operativa vasta ed ovviamente deve contare su un numero apprezzabile di nascite, poiché un reparto, come appunto questo, deve avere adeguato sostegno medico e paramedico.

Occorre invece un impegno totale per qualificare la struttura per renderla ancora più efficiente e preparata ad affrontare e risolvere i bisogni veri di una popolazione che ha nel punto ospedaliero di Fratta anche un sostegno sociale ed economico di un certo spessore e rilievo.

I cittadini presenti hanno potuto conoscere più approfonditamente le molteplici problematiche ed hanno acquisito, di persona, le uniche verità per realizzare un pieno sostegno, responsabile ed unitario di tutta la popolazione della nostra Valdichiana per rendere sempre migliore questo "nostro" ospedale.

Ivan Landi



Lo stato confusionale della politica

Sfogliando giornali e ascoltando i dibattiti politici, prendo sempre più consapevolezza della confusione e della superficialità che regnano sovrane nel mondo della politica e nei personaggi che oggi vediamo alla guida di un'Italia, sempre più "nave senza nocchiero", sempre più "non donna di provincia ma bordello", così come lei ha scritto qualche tempo fa, evocando la "buonanima" del Poeta. E si resta sconcertati dal modo con cui l'attuale Governo ha affrontato il problema della tassazione sulla casa, tutto concentrato a sviluppare formule incomprensibili, cervelotiche e non risolutive, ma, soprattutto non rispondenti alla promessa di esentare il contribuente dal pagamento sulla prima casa.

Per non parlare del pasticcio riservato questa volta agli insegnanti con il paventato prelievo di 150 euro, ricevuti nel 2013 o di quell'altro che riguarda il decreto "Salva Roma", con le norme necessarie a chiudere il Bilancio in profondo rosso per decenni di scriteriata gestione politica al Campidoglio e a evitare il fallimento: il decreto, bocciato qualche giorno fa in commissione, passa poi in Aula e va avanti fino al prossimo agguato. Insomma siamo in balia di governanti deboli che, tra l'altro, rendono impossibili quegli interventi capaci di vincere le resistenze burocratiche e lobbistiche e invertire la rotta. E niente di tutto quello che la gente si aspetta in un momento come questo di drammatiche difficoltà viene preso con il necessario e dovuto senso di responsabilità dai nostri governanti. Così è per il finanziamento pubblico ai partiti, così per le alte pensioni e le scandalose remunerazioni, così per i privilegi, così per la riduzione del numero dei parlamentari, così per la lotta alla corruzione e alle bande malavitose sempre più diffuse e in salute, così per gli sprechi e le inefficienze presenti nella voragine delle spese della Pubblica amministrazione centrale e locale. E a proposito di questo caos, in cui nessuno a quanto pare, sappia o possa mettere un po' d'ordine, Sergio Rizzo ha recentemente scritto, che "lo Stato non riesce nemmeno a sapere quanto paga i suoi alti burocrati ed è incapace di misurare l'impatto reale della spesa sociale, pubblica e privata". Da questo stato di cose non è esente neppure la politica locale più che mai in questo periodo frastornata dalle prossime scadenze amministrative con le rituali lotte interne ai partiti e la presenza a oltranza di logori e patetici figure che ostacolano le capacità, l'entusiasmo e l'intelligenza di volti nuovi e nuove intelligenze. Con stima per la sua Rubrica

Un abbonato di Camucia

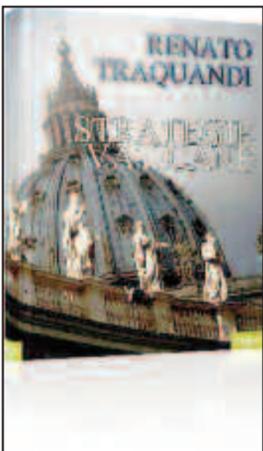
L'obiettivo di questo Governo sarebbe dovuto essere quello di trasmettere all'opinione pubblica l'immagine di una coalizione pronta e decisa a risparmiare sui soldi e sui privilegi delle forze politiche, e a dimostrare, senza tentennamenti, austerità e ancora austerità in un momento di crisi economica profonda e di disoccupazione acuta. E i fatti ricordati dall'attento lettore dimostrano quanto sia illusorio pensare di legittimarsi senza prima tagliare fondi e privilegi, percepiti come scandalosi e sperperati o usati in modo illegale. Così la mano di Letta è stata leggera come una piuma e ha permesso, con la "Legge di Stabilità, il decreto "Mille proroghe", "Salva Roma", le fumose e funamboliche sigle per tassare la casa e lo stesso decreto sull'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti (ma solo fra tre anni), di rinnovare usi e costumi di una lunga stagione penosa per la tenuta di un Stato democratico.

Insomma un governo serio e che voglia riacquistare la fiducia dei cittadini dovrebbe chiedersi innanzitutto di che cosa ha bisogno oggi il Paese. E la necessità che la nostra gente avverte è che siano garantite alle famiglie serenità, possibilità di crescita per i figli e condizioni di vita dignitose per tutti, in particolare per le fasce più deboli: casa, scuola lavoro, buona qualità della vita sono ansie diffuse, fondate sul rispetto dovuto a ogni persona. E il popolo si aspetta dai politici che servano il bene comune con un impegno onesto, serio finalizzato alla realizzazione degli obiettivi ricordati. Ma la realtà è purtroppo diversa. Gli interessi legati ai gruppi di potere e l'avidità imperante hanno avuto il sopravvento sul servizio al bene comune, come hanno dimostrato gli interventi di questo Governo che hanno allargato pesantemente il distacco tra i rappresentanti del popolo e il Paese. Si continua a sostenere il trionfo dell'élite dirigenziale a tutti i livelli, facendo carta straccia della regola aurea di Adriano Olivetti "a nessuno più di 10 volte il salario minimo", si continua a ignorare anche da parte di chi si professa ipocritamente cristiano, l'ammonimento di Luigi Sturzo: "Chi è troppo legato al denaro, non faccia l'uomo politico, né aspiri a posti di governo. Lo stesso si dica di chi è ammalato di smodata ambizione e sete di potere". Lo comprendano anche i nostri politici locali alle prese con le scelte dei nuovi amministratori: la politica o è servizio o è abuso!

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/Fax 0575 631199



La nuova pubblicazione dell'aretino Renato Traquandi rievoca il percorso storico della Chiesa da Porta Pia all'avvento del Fascismo.

Per saperne di più andare su info@digibu.net



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Cento volte al giorno ricordo a me stesso che la mia vita interiore e esteriore sono basate sulle fatiche di altri uomini, vivi e morti, e che io devo sforzarmi al massimo per dare nella stessa misura in cui ho ricevuto. **Albert Einstein** (1879-1955) fisico, filosofo della scienza tedesco, naturalizzato statunitense. Premio Nobel per la fisica nel 1921.

S.Marco in città si arricchisce di nuovi valori. Apre il piccolo museo d'arte sacra

Con i canti del laudario cortonese, l'eccellente esibizione della corale Zefferini ha dato inizio alla messa celebrata nella chiesa di San Marco in città, e, per la particolare ricorrenza della festività di Santo Stefano e per l'inaugurazione del piccolo ma ricco museo di arte sacra, è intervenuto l'ex vescovo ausiliare, dal 1978 al 1981, della diocesi di Arezzo-Cortona Sansepolcro, Mons. Luciano Giovannetti. Questi non perde occasione per garantire la sua presenza ogniqualvolta vi siano particolari circostanze di richiamo ed ogni occasione è buona per essere presente



in questa città che ha definito tanto cara, accogliente e ricca di storia e di uomini illustri. Il caloroso invito questa volta è stato rivolto a Mons. Giovannetti dall'attivo ed instancabile Andrea Rossi, perché potesse essere presente al termine della cerimonia religiosa, all'inaugurazione del piccolo ma significativo museo ricavato all'interno della struttura della chiesa scendendo dall'ampio scalone che

porta all'oratorio inferiore la cui facciata ed ingresso danno in Via di S.Margherita e su cui, nel 1961, venne collocato lo straordinario mosaico di Gino Severini. Come ha ben ricordato Mons. Giovannetti, la celebrazione liturgica di S. Stefano è stata da sempre fissata il 26 dicembre, subito dopo Natale, perché nei giorni seguenti alla nascita del Figlio di Dio, furono posti i "comites Christi", cioè i più vicini nel suo percorso terreno e primi a renderne testimonianza con il martirio. E Stefano per la chiesa è stato il primo martire della cristianità e così come specificato nell'omelia, si passa dalla nascita di Gesù alla testimonianza e martirio per la fede. E così Andrea non poteva cogliere migliore ricorrenza, perché la memoria non dimentichi, quanto è stato fatto alla città dal ben amato ultimo vescovo di Cortona, Mons. Giuseppe Franciolini. Per mantenere quindi viva la memoria, se ce ne fosse bisogno, ma solo per le nuove generazioni e non per i più anziani, la presenza di Mons. Franciolini è

sempre viva e ricorrente: non si può negare o non esaltare quanto questi abbia ben operato per questa città a cui ha dedicato numerose poesie d'amore e di affetto; ha sollecitato l'illustre concittadino Gino Severini a lasciare delle opere che vivono nel tempo e come detto, l'immagine di San Marco patrono di Cortona sulla facciata della chiesa inferiore di San Marco e lungo Via Santa Margherita i mosaici delle stazioni della passione e morte di Gesù. Dunque, per mantenere sempre viva la memoria e perché Cortona possa mettere in risalto le proprie ricchezze, le proprie opere, i beni culturali ed artistici Andrea ha raccolto cimeli di carattere artistico religioso che il vescovo Franciolini aveva posseduto in virtù del



proprio ministero e recuperati presso le suore cistercensi, quali custodi dei beni affidati a loro, dal vice vicario generale Mons. Giovanni Materazzi, racchiusi in un contenitore. Ora sono lì in bella ed ordinata mostra in un percorso d'arte religioso che arricchiscono di nuovi valori la già splendida Chiesa di San Marco. Valori e

spressi da ostensori, patene, reliquiari, piviali, pianete e stole finemente ricamati in oro ed argento da competenti sarti artigianali. Se è stato possibile raccogliere questo materiale e dare un piacevole effetto mostra, per tutto ciò è stata indispensabile la collaborazione, sotto la direzione del custode della chiesa, Andrea Rossi, di Ademaro Rossi e Giuliana Franceschini. Grazie al contributo di Mons.

Giancarlo Rapaccini e di altri benefattori, è stato possibile, in breve tempo realizzare questo piccolo nuovo museo, a cui ha contribuito anche don Albano Fragai. E siccome tutte le feste finiscono "in gloria" non poteva mancare "la pappatoria" se non con un ricco e sostanzioso buffet, imbandito dai parrochiani e da molti cortonesi nei locali dell'oratorio.

Piero Borrello



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Il Galateo di Papa Francesco

Alla preghiera dell'Angelus, pronunciata in occasione della festa della Sacra Famiglia di Nazareth, il Papa Francesco ha ripetuto e fatto ripetere ai fedeli in piazza san Pietro le seguenti parole: "Quando in una famiglia non si è invadenti, si chiede 'permesso'. Quando non si è egoisti, si impara a dire 'grazie, grazie!'. E quando uno si accorge di aver fatto una cosa brutta e sa chiedere 'scusa', in quella famiglia c'è pace e gioia". In queste tre parole, spiegò già a Buenos Aires il Papa, c'è tutto: "definiscono le persone e costituiscono un compendio dei loro atteggiamenti. Al contrario "chi non sa chiedere 'permesso' si fa i fatti suoi, come se gli altri non esistessero; chi non dice mai 'grazie' nel suo cuore sente di non aver nulla di cui essere grato a nessuno; e chi non domanda 'perdono' vive nel peggiore dei peccati, la superbia. Insomma l'esatto opposto dell'atteggiamento che il Papa chiede innanzitutto alla Chiesa ma che raccomanda a tutti, perché l'importanza della famiglia è nel suo essere modello di convivenza universale. Anche in altre circostanze questo Papa ha esortato a riscoprire "la grammatica della semplicità", quella semplicità che muove tanta gente ad ascoltarlo e ad avvicinarsi alla fede. Ma le parole "permesso",

"grazie" e "scusa" non valgono soltanto per i fedeli; sono termini di civiltà e patrimonio degli uomini di qualsiasi religione e di qualsiasi continente. E a proposito della gratitudine valga l'aforisma del grande fisico Albert Einstein, scelto per questo numero: "Cento volte al giorno ricordo a me stesso che la mia vita interiore e esteriore sono basate sulle fatiche di altri uomini, vivi e morti, e che io devo sforzarmi al massimo per dare nella stessa misura in cui ho ricevuto". Per la parola "scusa" non è da meno questo pensiero di Voltaire: "Noi siamo tutti impastati di debolezze e di errori: perdonarci reciprocamente le nostre balordaggini è la prima legge di natura". Ma i nostri politici sembrano dai loro comportamenti legittimati a ignorare questa legge. Mezzo secolo fa Erich Fromm ammoniva che "il peccato dei politici più diffuso è quello evanescente, indimostrabile di omissione. Essi dovrebbero chiedere scusa non tanto per qualche atto formale sveniente quanto per le promesse fatte e mai mantenute".

Ma pretendere coerenza tra res e verba (le parole e i fatti) dai politici, da tutti i politici, è (l'ho scritto in recente articolo) come pretendere la verginità da una maitresse di bordello.



Era Laziosi

L'unica donna del Club Gino Severini, la più colorata... Le sue donne sognanti e sensuali si intrecciano in un tripudio di colori violenti, mescolate a nature morte dalle cromie irreali.

Era Laziosi è nata a Città di Castello dove trascorre i primi anni di vita, trasferendosi poi a Cortona e, in seguito, a Camucia. Insegnante di disegno per molti anni, ha amato la pittura fin dall'in-

colori accesi e densi per dar ancora più forza a quelle emozioni. Un omaggio alla donna che tanto stima, ed una denuncia simbolica per dar voce, con pennelli e colori, a chi non può parlare. Per anni Era Laziosi ha dipinto con la forza di una guerriera, con fatica e sacrificio, superando malattie e sconcerto, traendo linfa ed energia dalla sua arte.

Tanti gli stili e le tecniche sperimentati durante la sua lunga



fanzia. Ha iniziato dipingendo fiori su piccoli ciottoli di fiume, quei fiori che sempre accompagnano le sue pitture, come sfondo o come tema centrale. Molte le mostre personali in Italia ed all'estero, molti i riconoscimenti e le recensioni. "Era" nella mitologia greca rappresentava la Dea suprema dell'Olimpo, in questo caso Era diventa la mamma di tutte quelle donne dipinte, e sono moltissime. La donna come "oggetto" e "soggetto", che sogna, pensa, si dispera, si ribella, si rassegna, che indossa tante maschere nella tela come nella vita. Chiude in un quadro quelle donne che sono "comprese" in una società troppo stretta, che non apre la mente e non guarda dentro l'anima di colei che vorrebbe di più, non solo essere madre e moglie, ma ricoprire un ruolo più gratificante e importante. Dipingere per dar voce a pensieri ed emozioni con

carriera artistica: figurativo, nature morte, paesaggi; olio, acquerello, carboncino su smalto, collage.

L'unica donna del Club Gino Severini ha voluto lanciare un messaggio di speranza ed un grido di dolore a tutte quelle donne che, come lei, hanno faticato per realizzarsi in ogni ruolo. Moglie, insegnante, figlia devota, madre e donna di casa. Artista.

Le è rimasta la stessa voglia di dipingere che aveva da ragazzina. Ci saluta dicendo: ".....questa estate devo finire tutti questi quadri iniziati, mi sa che passerò tutti i mesi caldi al cavalletto!....."

Era Laziosi ha dimostrato di esistere in questa società, e che questa vita l'ha riconosciuta e consacrata come artista. Le donne di ieri, di oggi e di domani dovranno renderle omaggio per aver dato loro la possibilità di parlare attraverso le sue opere.

Olimpia Bruni

Per le festività natalizie mostra di Pier Luigi Galli all'Hotel Italia

Un'arte per il futuro

Dopo il successo della mostra antologica, realizzata presso il Palazzo Vecchio di San Gemini dal 28 settembre al 13 di ottobre scorso, Pier Luigi Galli ha voluto rendere omaggio a Cortona, sua città di adozione, trasferendo, durante le festività natalizie, presso le accoglienti sale dell'Hotel Italia, nel centro storico della città, una serie di realizzazioni artistiche che costituiscono il suo più recente

l'assidua complicità di Pinocchio, annunciano, con un linguaggio di indubbio lirismo, attese metamorfosi e il desiderio inconscio di ripetute rinascite.

Anche in questa nuova avventura cortonese, come per la recente mostra di San Gemini, la ricca, poliedrica e originale produzione artistica rappresenta la testimonianza di un artista serio e profondo alle prese con una ispirazione fertile e con un tormento



esperimento creativo. Oli, ceramiche ma soprattutto nature morte che da morte si trasformano in vive e dinamiche realtà metafisiche e in figure femminili che, con

spirituale che non si appaga e si sana sulle posizioni raggiunte ma che fa intravedere e pregustare le fasi di un ciclo ancora aperto e tutto da scoprire.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Tel. 0575/67938 / 335-288126
E-MAIL: LOVARI@LIBERO.IT

Intitolata la Scuola di Musica Comunale

Lunedì 23 dicembre u.s. il Teatro Luca Signorelli di Cortona ha ospitato un evento importante per tutta la cittadinanza, non solo per gli appassionati di musica.

Nel corso del tradizionale Concerto di Natale organizzato dagli Amici della Musica, si è svolta la cerimonia ufficiale dell'intitolazione della Scuola di Musica Comunale di Cortona alla maestra Evelina Poggioni-Montagnoni e al prof. Alessio Lanari.

Davanti a un teatro davvero gremito di pubblico attento e parte-

di un individuo, oltre ai suoi contenuti universalmente condivisi.

La famiglia Lanari era presente al gran completo, la moglie Erminida Checchagnini insieme ai figli Claudio, Stefano e Michele con relative consorti e prole.

Naturalmente c'era anche la maestra Evelina, attornata da una schiera di parenti affezionati e il Sindaco ha consegnato a lei e alla signora Lanari la targa dedicata ai Fondatori della Scuola, che si chiamerà appunto Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari". Sia la signora Erminida, con i figli, che la



Il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini consegna la targa della Scuola di Musica Comunale al Presidente degli Amici della Musica, alla signora Lanari e alla maestra Evelina Poggioni-Montagnoni.

cipe, ha aperto la serata il giovane e talentuoso pianista cortonese Danis Pagani; poi il presidente degli Amici della Musica Mario Parigi ha ripercorso la storia di quella Scuola, partendo appunto dai suoi fondatori, Montagnoni e Lanari, che venticinque anni fa, insieme all'Amministrazione comunale, decisero di mettersi a disposizione per far nascere questa importante realtà.

Venticinque anni di passione e dedizione, per consentire a tutte le famiglie cortonesi di far studiare uno strumento ai loro figli e proiettarli così nel mondo della musica.

Ha preso poi la parola il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini, affermando che si è sentito orgoglioso di proseguire nel corso del suo doppio mandato ciò che avevano iniziato i suoi predecessori, per l'importanza che la musica ha nello sviluppo interiore e culturale

stessa Evelina erano tutti visibilmente emozionati; la Maestra ha detto soltanto poche parole di ringraziamento e Michele, in rappresentanza della famiglia, ha voluto ringraziare il Sindaco e ricordare nella particolare circostanza con parole affettuose la figura di suo padre Alessio.

Lo spettacolo è poi proseguito con l'esibizione sul palco del Signorelli di allievi e docenti della Scuola di Musica Comunale, con un repertorio ovviamente natalizio e con il contributo delle classi di Canto, Chitarra, Chitarra elettrica, Basso, Percussioni, Pianoforte, Sax, Tromba e Violino.

Dunque, come si dice, si è trattato di un atto "dovuto", per rendere il giusto merito e ricordare in modo tangibile due personaggi davvero importanti nel panorama culturale della nostra comunità.

Mario Parigi

Sorsi d'arte



sull'argomento per documentare una nuova iniziativa che sicuramente troverà il favore del pubblico.

Sabato 18 gennaio alle ore 16 Andrea propone un primo appuntamento, dal titolo: "Sorsi di arte" che prevede la lettura di poesie sul tema "Albero della vita".

Il suo slogan "L'amore e la creatività muovono il mondo".

In questa occasione saranno relatori i critici d'arte: prof. Gilberto Madioni e prof. Davide Gollins.

La cittadinanza è invitata.



Presentato al Teatro Signorelli racconta l'avventura del Festival Internazionale di fotografia 2013

Cortona On the Move: il documentario

Ancora una bella produzione firmata Cortona On The Move. Si tratta del documentario presentato al Teatro Signorelli lo scorso 4 gen-

zionali e l'entusiasmo di chi vi ha partecipato, ha messo in luce la perfetta simbiosi tra Cortona e il Festival.

E' la passione e l'amore per il



naio che racconta, in poco meno di un'ora, la lunga maratona estiva del Festival internazionale di Fotografia.

Il documentario, è stato egregiamente realizzato dal team composto da Andrea Cocchi, Marco Giappichini e Paola Gallorini con l'aiuto di Matteo Benedetti. Un viaggio che racconta una storia che, attraverso gli sguardi dei fotografi, le parole degli ospiti interna-

mondo della fotografia a fare da filo conduttore. E dalle parole dei protagonisti trapela un'energia invidiabile che ha permesso di far crescere il Festival in maniera esponenziale in soli tre anni di attività. Il tutto senza mai tradire, anzi, lavorando con e per far vedere la ricchezza e la bellezza di Cortona.

"Grazie a tutti per le emozioni e la carica che ci avete trasmesso



Il Cilindro ha ricordato Zeno Marri

Come Molière anche Zeno Marri è morto sul palcoscenico il 31 luglio 1993 mentre faceva ciò che negli ultimi anni amava sopra ogni cosa: recitare. Accadde a Monte San Savino, leggeva una sua poesia sulla morte (circostanza tragica e beffarda insieme), ebbe un malo-

tutto, che fossero presenti e partecipi i giovani nuovi arrivati nella Compagnia, quelli che andavano all'asilo quando lui morì, e che quindi non ne conservano ricordo, a testimonianza di una gratitudine che passa attraverso le generazioni verso uno scrittore che diceva cose importanti sugli



Da sinistra: Beppe Calussi, Patrizia Lodovichi, Marilena Milluzzi durante le letture

re, cadde e cessò di respirare. Vent'anni dopo la Compagnia Il Cilindro, che fu lo strumento vivo del quale egli si servì per dare volto, corpo e sostanza ai suoi personaggi, lo ha ricordato con una cena a tema - la più amabile fra le cerimonie memoriali - in cui non si poteva distinguere se fosse il cibo che interrompeva la lettura dei suoi testi o viceversa.

Nel tendone del Circolo RCS di Monsigliolo pieno di commensali, il 28 dicembre scorso, fra una pietanza e l'altra - tutte non casuali ma ispirate, seppure con qualche variante legata all'occasione natalizia - al suo libro di ricette "A tavola con Marangulone (con le ricette)", il poeta Carlo Roccati e i "vecchi ragazzi" del Cilindro che lo conobbero e per i quali scrisse con ispirazioni repentine e schietto umorismo commedie in dialetto, hanno recitato sue poesie e brani tratti da "Chiana contadina a luci rosse", "Folclore del contado" e altri componimenti, oltre a narrare episodi e aneddoti personali. Ma è sembrato bello, soprat-

esseri umani, i loro vizi e le loro virtù in una lingua minoritaria, una di quelle che - come insegna Noam Chomsky - sono senza esercizio e senza bandiera e per questo le chiamiamo dialetti ma che invece sono lingue con piena dignità.

Era presente la figlia Orietta che è rimasta commossa e ha ringraziato il Cilindro e gli organizzatori per l'omaggio reso al padre. È stata una festa non offuscata da alcuna tristezza e chissà che anche Zeno Marri, in forma misteriosa, calato e celato dentro qualche carattere, che un tempo aveva magari inchiodato con un verso fulminante, non fosse seduto a un tavolo ad ascoltare e a sorridere, eterno invitato della commedia umana.

Ne parleremo ancora, ma per l'istante si avvisa che sabato 8 febbraio al Circolo RCS di Monsigliolo sarà messa in scena - ulteriore ricordo di Marri - la sua commedia "Tango de la gillusia 'n Chjena".

Alvaro Ceccarelli

in occasione della proiezione - hanno commentato i responsabili dell'associazione culturale Onthemove. Parenti, amici, appassionati, sponsor e turisti, tutti voi che avete partecipato con grandissima attenzione e grandissimo affetto in un clima gioioso e meravigliato che ci

può far dire che il tutto ha davvero funzionato! Grazie a tutto questo siamo ancora più carichi ed entusiasti nel lavorare alla prossima edizione".

L'appuntamento è già fissato: dal 17 luglio al 28 settembre prossimi.

Laura Lucente



XIV anni dopo

Lasciando da parte la retorica, che del periodo risorgimentale ha fatto brandelli, mi piace comunque riportare questo vecchio articolo, perché il desolante e insopportabile spettacolo che TUTTA la politica italiana dà di sé stessa e dell'intera nazione da ormai troppo tempo (per essere precisi dalla morte di Aldo Moro che coincide con i cento anni esatti da quella di Vittorio Emanuele II) ci può indurre, paradossalmente, a mettere in discussione l'esito referendario del 2 giugno 1946. Come sarebbe stata l'Italia con la Monarchia? Non c'è modo per dimostrare come sarebbe oggi il nostro povero Paese. Certo che fare peggio di questi cialtroni...! L'argomento affrontato dall'antico cronista dell'Etruria è proprio la ricorrenza della scomparsa di Vittorio Emanuele II di Savoia, morto il 9 gennaio 1878 e all'inizio del 1892, nell'imminenza dell'anniversario, un gruppo di francesi aveva profanato la sua tomba collocata nel Pantheon a Roma. L'indignazione nazionale fu enorme e anche a Cortona il fatto fece scalpore, tanto che le commemorazioni furono più grandiose del solito.

Dall'ETRURIA del 17 gennaio 1892: "Corrono ormai 14 anni dacché la falce distruttrice della morte, che nulla rispetta nella sua insaziabile sete di sterminio, che non s'arresta dinanzi a quegli uomini fatidici che sembrano destinati da Dio a rimanere a conforto dell'umanità sofferente, troncò innanzi sera una vita all'Italia la più cara, affrontarono impavidi la morte per il nostro onore, per la nostra redenzione, resti scolpiti nei cuori di ognuno, affinché se un giorno quest'Italia risorta a novella vita dovesse divenire ludibrio dello straniero, non rimangano a casa nemmeno gli storpi per difendere l'integrità, la grandezza, la libertà". Mario Parigi

MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Una cara amica lascia questa terra e vola in cielo



Avevo conosciuto Maria Assunta nel 1969, quando insieme al padre, maresciallo Romeo Giappicchini, avevamo acquistato una casa in condominio.

Era la primogenita di tre figli con Carlo ed Alberto.

Era un piccolo condominio e tra noi è nata una amicizia profonda che si è protratta ai tempi odierni con i tre figli.

Maria Assunta all'epoca aveva poco più di venti anni; era una bella ragazza, dolce, affettuosa. Ha studiato a Cortona ed ha mantenuto negli anni un stretto legame affettivo con la sua città e con i suoi compagni di scuola tanto che in questa triste occasione un gruppo di suoi più cari amici hanno voluto salutarla un'ultima volta nella sua attuale dimora.

Per motivi di lavoro ha lasciato Cortona e, come documenta l'articolo che è uscito nel

giorno del suo funerale su un quotidiano locale, Maria Assunta ha mantenuto quella solarità di carattere nella sua vita privata e professionale.

Ha saputo ben inserirsi in quella nuova realtà producendo calore, amore, serenità verso i suoi alunni, i loro genitori, verso la società locale.

Il funerale è stato una testimonianza vera dell'affetto e della stima che i suoi concittadini avevano per questa donna con un sorriso sempre pronto ed una parola sempre adeguata.

Tanta, tanta gente commossa ha circondato il marito Mirco, la figlia Chiara, i suoi fratelli Carlo ed Alberto.

Vogliamo ricordare la sua piena disponibilità ad aiutare chi soffriva, chi aveva bisogno.

Innamorata del gioco di carte il burraco, ha saputo organizzare tanti tornei, tutti a fin di bene. Annualmente organizzava un torneo benefico per gli orfani nigeriani sostenuti da cortonesi che annulamente vanno in Nigeria per soddisfare le necessità di questi piccoli.

Ogni anno l'intero ricavato della gara veniva dato a queste due amiche "pro Nigeria".

In tante circostanze si è adoperata per aiutare casi particolarmente bisognosi del suo territorio e della sua parrocchia.

Sapeva coinvolgere tanta gente nei suoi progetti.

Pubblichiamo l'articolo usci-

to sul giornale Libertà.

... La comunità ha registrato un'altra perdita importante con la prematura scomparsa di Maria Assunta Giappicchini in Silva.

Una notizia che ha destato commozione non solo a Bobbio ma anche a Perino, dove la docente era conosciuta per aver insegnato a moltissimi alunni.

Maria Assunta è divenuta ben presto una bobbiese a tutti gli effetti. Persona cordiale e affabile, era riuscita a intrecciare rapporti di vera amicizia con tutti. Bibbese di adozione, per aver sposato Mirco Silva, Maria Assunta era nata a Cortona (Arezzo) - nel 1949. Diplomatasi maestra, si era trasferita negli anni settanta si era trasferita in Lombardia per motivi di lavoro. Ad Inverigo, nel Comasco, aveva iniziato la sua carriera d'insegnante elementare e aveva conosciuto il collega Mirco che ha poi sposato. Dalla loro unione è nata l'amatissima figlia Chiara. Sul finire degli anni Novanta, la decisione di stabilirsi a Bobbio dove continuare l'attività d'insegnante fino alla pensione. Trasferita alla scuola primaria di Perino vi è rimasta per circa 20 anni. Qui Maria Assunta è stata vigile accompagnatrice nella crescita, educazione ed istruzione di molte generazioni di perinesi. Commossi i colleghi ne ricordano la gentilezza, la semplicità, la discrezione ed il sorriso. "Aveva una buona parola per tutti - raccontano - e si preoccupava soprattutto del benessere dei suoi ragazzi, della loro crescita in primo luogo

come persone. Gli studenti, i loro genitori, i colleghi e tutta la città di San Colombano perdono una grande insegnante oltre che una grande maestra di vita". Con il raggiungimento della pensione nel 2008, per Maria Assunta si era aperto un nuovo capitolo di vita. I suoi molteplici interessi potevano finalmente avere sfogo: la cura della figlia e dell'adorata nipotina Beatrice, l'attenzione verso i meno fortunati per i quali si era spesa nell'organizzare diverse competizioni di burraco a sfondo benefico e qualche viaggio con gli amici più cari. Tutte cose che ha potuto solo assaporare, perché ben presto un male incurabile la assaliva togliendole quella vitalità che le era propria ma, da persona riservata che era, ha sempre cercato di non far trasparire il suo dolore avendo sempre una grande attenzione verso gli altri.

Ha saputo vivere discretamente, mai una parola di troppo né una di meno, mai un gesto fuori luogo, ma neanche uno che non fosse necessario. Ha dispensato bontà, tranquillità, forza e fede. Il suo viso era come una finestra aperta del suo cuore, donava un sorriso rendendo felici chi lo riceveva.

Ora quei sorrisi che sono durati solo istanti, rimarranno a lungo nei ricordi della sua famiglia e di chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene. I funerali oggi pomeriggio alle ore 14.30.

Patrizia Marchi

Libertà del 9 gennaio 2014



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

5 gennaio - Cortona

Incidente mortale sul raccordo E45 Bettolle-Perugia, nel tratto aretino della quattro corsie all'altezza dell'uscita per Pietraia di Cortona. Un'auto è finita fuori strada, a bordo c'erano quattro persone. Il conducente, un 34enne di Empoli, Paolo Atzeni, è morto, gli altri occupanti - la moglie e due figli - sono stati trasportati a Siena, all'ospedale Le Scotte, in ambulanza. Hanno riportato lievi contusioni.

5 gennaio - Perugia

Tragedia all'ospedale perugino Santa Maria della Misericordia. Una donna di 42 anni, Antonella Morganti, originaria di Città di Castello è morta poche ore dopo aver dato alla luce il suo bambino, Samuele. La donna era alla 35esima settimana di gravidanza quando le si sono rotte le acque. E' stata ricoverata prima a Città di Castello, poi trasferita a Perugia, il parto sembrava essere andato bene. La neomamma ha appena fatto in tempo a conoscere il suo piccolo, poi ha avvertito un dolore fortissimo all'addome ed è svenuta. I medici sono intervenuti subito, la donna è stata portata in sala operatoria ed è stata sottoposta ad un intervento. Poche ore dopo era morta. Il marito di Antonella, Paolo Bruni, all'indomani della tragedia aveva sporto denuncia ai carabinieri per cercare di scoprire le cause di questa incredibile morte e la procura ha aperto un fascicolo contro ignoti. Nel frattempo anche la Asl di Perugia si è mossa con una inchiesta interna per verificare cosa fosse accaduto. L'autopsia avrebbe dato le prime dolorose conferme: Antonella Morganti, avrebbe perso la vita per una dissecazione dell'aorta. Una complicazione tanto rara quanto fatale.

6 gennaio - Olmo

Tragedia a Olmo, alle porte di Arezzo. Un 67enne, Dino Parati, è morto schiacciato dal proprio trattore. L'uomo stava lavorando in un campo poco distante da casa sua. La vittima era uscita di casa intorno alle 8. E' stato ritrovato intorno alle 13 dai familiari, senza vita, sotto il piccolo trattore arancione ribaltato, sul quale stava lavorando. Sono intervenuti i sanitari del 118, ed è stato constatato il decesso. I vigili del fuoco hanno rimosso il mezzo.

11 gennaio - Foiano della Chiana

Avevano messo a segno un furto in una gioielleria prima di Natale. Ma i carabinieri li hanno rintracciati e denunciati. Si tratta di un a 33enne e di un 38enne rumeni, residenti nella provincia di Perugia. I due, lo scorso 17 dicembre, si erano recati in una gioielleria della Valdichiana dove, prima hanno distratto il titolare, poi hanno rubato una collana d'oro del valore di mille euro. A individuarli e denunciarli sono stati i carabinieri di Foiano della Chiana che hanno inoltre denunciato la donna per evasione, dato che al momento del furto era agli arresti domiciliari.

11 gennaio 2014 - Valdichiana

Intensa attività di controllo del territorio da parte dei Carabinieri della compagnia di Cortona che hanno denunciato in stato di libertà per ricettazione un cinquantasettenne della provincia di Pisa. Dopo una serie di indagini, i militari hanno accertato che nel settembre dell'anno scorso l'uomo aveva ricevuto un bonifico di circa 30mila euro, proveniente dal conto corrente di un cinquantatreenne della Valdichiana, che non lo aveva mai disposto. Sempre i carabinieri di Cortona hanno denunciato in stato di libertà un quarantacinquenne della Valdichiana per porto abusivo di oggetti atti ad offendere e rifiuto di sottoporsi agli accertamenti sanitari per verificare l'uso di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato in località Tavarnelle ad un posto di blocco. I carabinieri hanno perquisito l'auto del 45enne, trovando una roncola della lunghezza di 36 centimetri.

11 gennaio - Monte San Savino

Guidava senza patente e una volta scoperto dai Carabinieri, in seguito ad un incidente, ha chiesto loro di chiudere un occhio offrendo due banconote da 500 euro. Così un 27enne della Biellorussia credeva di potersela cavare. Ma non aveva fatto bene i conti: i due militari infatti hanno preso le banconote, ma per porle sotto sequestro. E poi hanno arrestato il giovane per istigazione alla corruzione. L'episodio è accaduto a Monte San Savino.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Serata dedicata all'amico dr. Giannicola De Judicibus

Troppo spesso la vita ci allontana dalle nostre origini ma il cuore e la mente restano uniti, ecco che allora la nostalgia di rincontrarci azzera la distanza chilometrica e alcuni amici si ritrovano per una rimpatriata.

E' quello che è successo il primo dell'anno sempre per iniziativa del solito Alfredo Bianchi che in occasione del ritorno dell'amico di scuola Giannicola De Judicibus ha riunito i vecchi compagni della mitica e gloriosa classe di ferro

steggiato, Alfredo Bianchi, Claudio Faltoni, Marco Presentini, Gianluca Biagianti, Guglielmo Equatori, Adriano Cottini, e il sottoscritto Massimo Castellani.

Insieme ai compagni di scuola hanno partecipato anche altri amici: Arnaldo Donzelli, Andrea Fazzini, Cesare Carini, Giancarlo Lombardini.

Oltre a ricordare gli anni dell'adolescenza Arnaldo ha allietato la serata raccontandoci i vari aneddoti dei personaggi caratteristici di Camucia Salvadori Alberto



del maestro Primo Azelio Presentini.

All'appello erano presenti il fe-

(BAMBARA) Elvio Bartolozzi (BARTOLO) ecc.

La serata è trascorsa in modo piacevole fra una bevuta e l'altra e varie portate presso il ristorante Tonino.

Contemporaneamente abbiamo festeggiato anche l'arrivo del nuovo anno, facendo un brindisi per i compagni assenti e per tutti gli amici che ci conoscono. Anche se per vari motivi, molti compagni erano assenti mentalmente erano con noi!!! Buon 2014 a tutti!!!!

M. Castellani

Ricordo Anita Capannini



Anita Capannini era nata a Fratticciola il 1° febbraio del 1923. Il padre Domenico e la madre Borghini Rosa lavoravano la terra e, quella della Fratticciola che non era particolarmente generosa per il tanto lavoro che la famiglia vi rivolgeva..

La famiglia era composta anche dai figli: Amabile, Concetta e Gaetano.

Nel 1936 la famiglia si trasferì alla Fossa del Lupo e nel 1944 Anita sposò Venturi Primo, che era un operaio edile, nella chiesa di Cristo Re a Camucia, il celebrante fu don Brunetto Masserelli, il parroco che ha legato la sua figura alla costruzione della chiesa di Camucia. Dal felice matrimonio nacque Pasquina, la loro amata figlia.

Anita è stata la figura di casalinga per antonomasia, legatissima alla famiglia, generosa, dolce, comprensiva; ma nello stesso tempo anche risolutiva, cercava

comunque sempre di mediare le cose, e nella vita domestica e nei rapporti con i vicini, cercava sempre la moderazione voleva trovare sempre di favorire la comprensione reciproca,

Anita era esperta di cucina, la cucina era la sua grande passione e spesso, radunati parenti ed amici, li accoglieva intorno alla tavola e preparava loro particolari e saporiti incontri conviviali..

Il 15 dicembre Anita ha lasciato per sempre questa terra ed è volata in cielo, lasciando il suo amato Primo, che la vuole ricordare a quanti la conobbero e a quanti le vollero bene e la stimarono. Certamente la sua scomparsa ha lasciato un gran vuoto che non si colmerà; ma Primo è un uomo forte e coraggioso, è pienamente consapevole che la sua Anita sarà sempre nel suo cuore, la percepirà viva nella sua casa, tra gli oggetti familiari, ascolterà ancora viva la sua voce. La sua Anita lo seguirà nei suoi passi, nelle sue quotidiane azioni, sarà presente nei suoi pensieri, nei suoi tanti e dolci ricordi. La famiglia Venturi coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno voluto, in modo sensibile, devolvere una loro offerta (133 euro) in favore del CalcioValdichiana.

Il Centro di Aggregazione di Camucia rivolge a Primo, suo socio ed assiduo frequentatore le proprie sentite condoglianze.

Ivan Landi

terretusche.com

Via Nazionale, 42 - Cortona



Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Elena Buzenchi, la nuova edicolante di Camucia

A Camucia, in via Darwin, vicino al bar Snoopy, da qualche mese è stata aperta una nuova rivendita di giornali e riviste. E' l'edicola di Elena Buzenchi da Piatra-Neamz. Elena è arrivata dalla lontana Romania circa undici anni fa ed oggi è entusiasta di questa sua attività commerciale, che ha aperto dopo tanto lavoro e tanti sacrifici nelle nostre terre cortonesi.

Per Elena questo negozio (per la precisione, L'Edicolina, dove, oltre ai giornali, si possono acquistare giocattoli, figurine, cancelleria varia, ricariche telefoniche e fare fotocopie o fax) rappresenta una svolta della sua emancipazione femminile, di immigrata seria e laboriosa, di cittadina che non dimentica l'antica patria fondata dall'imperatore Adriano, ma che crede fortemente anche nella nuova. Cioè in quell'Italia, figlia dell'antica Roma, che oggi è in crisi, ma dove in troppi si piangono addosso senza impegnarsi nel cambiamento e nel progresso del nuovo domani, che immancabilmente arriverà.

Elena Buzenchi ha sudato le proverbiali sette camicie per arrivare ad impiantare questa sua attività commerciale che onora lo spirito e l'intelligenza dell'imprenditoria femminile delle nuove italiane arrivate da noi quando il nostro paese rappresentava i sogni e le speranze di una generazione di

e dalle sedici alle venti. E' coadiuvata dalla diciannovenne figlia Ana Maria, che adora e guarda al futuro sognando una nuova edicola, tutta nuova e ancor più funzionale, nella vicina Piazza Europa, ormai sempre più centro commerciale e di servizi dell'ultimo sviluppo urbanistico di Camucia.

Elena ha infatti, in questo senso, presentato un bel progetto alle autorità comunali cortonesi e spera che il suo sogno possa avverarsi quanto prima. Noi dell'Etruria le auguriamo che il 2014 le porti risposte positive per costruire questo suo nuovo futuro di camuciese. In fondo, dopo la giornalista Beppa dei mitici anni sessanta del Novecento camuciese, una nuova ed altrettanto simpatica giornalista Elena potrebbe arricchire l'oggi e il lungo domani della Camucia del XXI secolo.

Elena Buzenchi è infatti una donna europea che crede nella libera impresa, nel libero mercato, nel laborioso fare del sacrificio quotidiano.

Alla mattina acquistare un giornale, una gazzetta da una quarantenne che sa sorridere alla speranza del futuro e augurare un simpatico buon giorno a tutti coloro che si alzano presto per andare a lavorare e battersi, nel proprio piccolo, per un'Europa unita fatta di persone perbene ed oneste che chiedono pace e lavoro, aiuta senz'altro a cominciare



rumeni, costretta da vicende economiche e politiche nazionali a lasciare affetti e casa, per tentare riscatto e costruzione di futuro all'estero, così come avevamo fatto anche noi italiani, andando in Germania, in Francia o altrove, nel ventennio 1950-1970.

Oggi Elena lavora nella sua edicola dalle sei e trenta alle tredici

bene la propria giornata. Anche perché sai che oggi non è facile incontrare persone, come Elena, che credono nei valori di convivenza civile e di rispetto umanistico. Quei valori cioè che la nostra "civitas" cristiana da secoli, purtroppo con successi davvero limitati, chiama democrazia e piccola patria. **Ivo Camerini**

La Lotteria degli Amici di Vada

Anche nel 2013 si è svolta la sottoscrizione a premi di fine anno degli Amici di Vada, più sotto i numeri estratti con il premio corrispondente. Non si può non farli precedere però da ringraziamenti, sinceri e non di rito, per le persone che a vario titolo e in vari modi hanno dato una mano, e anche più di una, alla Associazione. Grazie a chi offre i premi, a chi vende i biglietti, a chi prepara la cena dove poi i biglietti si vendono, a chi dà denaro e a chi dà opera, agli sponsor e a ogni persona che ha mostrato sensibilità. Niente e nessuno è inutile, tutto è grazia e perciò grazie.

Il 23 dicembre 2013 nello studio notarile della dott.ssa Puliatti ha avuto luogo l'estrazione con il seguente esito:

1° premio - soggiorno per 2 per-

sone di una settimana, bassa stagione in Costa Azzurra - biglietto D 0640;

2° premio - Tablet Mediacom - biglietto F 0033;

3° premio - Mirabilandia, soggiorno di 2 giorni e 1 notte in bassa stagione - biglietto D 0314;

4° premio - GPS XL Classic Italia - E 0270;

5° premio - Cena di pesce per 2 persone presso ristorante Cantanapoli - biglietto E 0729;

6° premio - Ferro da stiro De Longhi - biglietto D 0645;

7° premio - Tostapane Philips - biglietto E 0937;

8° premio - Tagliacapelli, regolarbarba Philips - biglietto F 0028;

9° premio - Radiosveglia Sony - biglietto C 0814;

10° premio - Tritatutto Ariete - biglietto A 0068

a.c.

Presentato il libro "La memoria di Giano"

Prima delle vacanze natalizie l'UNITRE di Terontola, Associazione di cultura e umanità, ha voluto offrire agli iscritti e a tutti i simpatizzanti un bellissimo regalo: la presentazione dell'ultimo libro del prof. Nicola Caldarone

priarsi del passato, dei propri ricordi, del paese che ti ha visto nascere, perché, come dice Cesare Pavese, "un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via, un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è



"La memoria di Giano" - Florence Art Edizioni.

L'incontro è stato introdotto dalla prof.ssa Cesarina Perugini, presidente dell'UNITRE, che ha presentato l'Autore e il Relatore, il prof. Claudio Santori, che ha più volte prestato la sua collaborazione per la presentazione di libri all'Associazione di Terontola.

Cesarina Perugini ha delineato il profilo di entrambi gli scrittori: Nicola Caldarone, molisano di nascita, risiede a Cortona ormai da decenni e alla sua città eletiva ha dedicato una bella serie di libri, anche se i suoi interessi lo hanno portato a spaziare nei diversi campi della cultura, dall'arte alla poesia.

E' socio dell'Accademia etrusca di Cortona, è iscritto all'Ordine dei giornalisti e collabora alla pagina culturale di quotidiani e periodici; è Capo delegazione della nuova sezione del FAI di Cortona.

Claudio Santori, che si è laureato in Lettere classiche con una tesi sulla polifonia rinascimentale, è critico musicale de La Nazione di Arezzo, Presidente della "Brigata aretina degli amici dei monumenti" ed è stato tra i fondatori della società letteraria "Tage-te"; nel 1984 è stato fondatore del liceo Musicale di Arezzo, dove ha insegnato fino al 1991 Storia ed Estetica della musica.

Ha collaborato con la Cattedra di Storia della musica dell'Università di Siena ed è attualmente Dirigente scolastico del Liceo scientifico "ERedi" di Arezzo.

Entrambi sono espressione della cultura del territorio aretino, capaci di penetrare i fenomeni e di comprenderli, anche se Nicola Caldarone viene da lontano e nel libro "La memoria di Giano" narra la vita di un giovane che, come i pastori di D'Annunzio, lascia la sua terra per realizzare, novello Ulisse, la sua umanità: seguire la propria strada, diventare più saggio, quindi tornare, ormai adulto, alla ricerca del tempo perduto.

Questo giovane è lo stesso Autore, che svolge il filo dei ricordi e si accorge che il passato è rimasto intatto dentro di lui e Giano, posto anche dagli Etruschi a guardia delle porte delle città, con le sue facce rivolte al passato e al futuro, riassume in sé la visione di due realtà contrapposte, il passato e il presente, entrambe racchiuse nella medesima persona.

Noi siamo ciò che siamo stati e insieme ciò che siamo diventati, e conoscersi significa riappro-

qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti".

Dopo questa ouverture costellata da richiami culturali, Claudio Santori ha esordito con la frase attribuita a Montanelli e Longanesi: "Si può invecchiare senza intristire, basta intristire senza rincoglionire", riallacciandosi al gustosissimo episodio del libro "Paese che vai..." e a questo punto le risate si sono mescolate agli applausi più entusiasti e per comprendere il clima di divertimento culturale che si era creato bisognava proprio esserci!

Il prof. Santori ha poi parlato di analisi psicologica, in rapporto alle persone, e antropologia culturale in relazione al contesto in cui le vicende si situano, e l'Autore passa da un registro all'altro come un prestigiatore, anche se è della sua vita che discorre. E' insieme un'autobiografia, un diario, una satira di costume, salsa piccante in salsa di bozzettini (come direbbe Renato Fucini) tratteggiati da poche pennellate eppure vivissimi.

Claudio Santori propone al volo frasi e periodi di alcuni racconti, in cui si riconoscono le memorie dell'Autore, che guarda al suo passato come Foscolo guarda a Zacinto: così lontana nel tempo, non è più la stessa, ma anche il poeta non è più la stessa persona che era: la vita fugge e non si arresta un'ora...

Nel suo libro Nicola Caldarone denuncia anche il degrado del tessuto sociale, dove si vive a pane e raccomandazioni e lo stato della scuola, e sulla stessa nota Claudio Santori aggiunge la sua personale esperienza di insegnante e dirigente, quindi intona un'invettiva contro il politichese, in cui pieno è l'accordo tra i due studiosi, che prediligono la schietta parlata dialettale, autentica e veritiera.

Dopo una rapida carrellata di spunti presi da alcuni racconti, come "Il concerto", "L'ultima lezione", "Les surnoms", la conclusione è di Nicola Caldarone, che ha parlato di Terontola come del polo culturale della Valdichiana, soprattutto per l'opera coinvolgente dell'UNITRE, e a questo punto gli applausi del pubblico sono stati scroscianti, per il rapporto di amicizia che lega il prof. Caldarone e l'Associazione, soprattutto attraverso le lezioni che tiene su tematiche sempre diverse e sempre profondamente interessanti.

La serata veramente spumeggiante e interessantissima si è conclusa con un lieto brindisi e un arrivederci ai prossimi incontri sempre con l'UNITRE.

Unitre di Terontola

Il giorno 19 a Monsigliolo e il 26 gennaio a S. Margherita

Sant'Antonio viene a cavallo

Lo Gruppo "Cavalieri per caso" di Cortona e Castiglion Fiorentino è composto di alcuni appassionati dell'equitazione e delle tradizioni. Fra quest'ultime la benedizione degli stessi cavalli, e degli animali in genere, nella ricorrenza del loro patrono "istituzionale", sant'Antonio Abate, che dal 2012, in accordo con i francescani e il clero cortonese, è stato stabilito si svolgesse sul piazzale della basilica di S. Margherita in una domenica successiva al 17 gennaio, giorno proprio del santo. E colgo l'occasione per avvisare che quest'anno avrà luogo il 26 gennaio alle ore 11 e che tutti sono invitati con ogni bestia, bestiola e bestiolina.

Così come sono tutti invitati una settimana prima a Monsigliolo, ovvero domenica 19 gen-

erano, un tempo, la principale fonte di sopravvivenza per le genti delle campagne ed è comprensibile quindi che fossero affidati al patrocinio potente dei santi. Unica polizza da pagare la fede.

La benedizione - interparrocchiale, ovvero riguardante Monsigliolo-Montecchio-Farneta, e sotto l'aspirazione generosa di don Giancarlo Rapaccini - avrà inizio alle ore 15,30 sul sagrato della chiesa, poi, tempo permettendo, partirà la "Cavalcata di Sant'Antonio". È la prima. In altre occasioni Marcello Calussi di Farneta aveva portato un cavallino, ma mai era stato possibile formare un gruppo equestre. Quest'anno invece, grazie all'interessamento di Plinio Pastorelli (recente, ottimo acquisto della frazione), tre dei "cavalieri per caso", di cui egli fa parte, verranno,



La benedizione del 2012

naio. È la 15esima volta che qui si benedicono gli animali, una cerimonia che è stata riscoperta e che in qualche modo, nella nuova tradizione popolare, ha sostituito e riunito il culto del santo delle stalle con le rogazioni e con tutti quei riti di lustrazione dei campi, ormai desueti, che sono un po' eredità del paganesimo e un po' cristiani, ma soprattutto molto umani perché bestie e raccolti

no a Monsigliolo e eseguiranno un percorso di qualche centinaio di metri mettendo anche a disposizione una cavalcatura tranquilla per le brevi passeggiate dei bambini.

Tutto finirà, come i salmi del proverbio, con la gloria di un piccolo rinfresco ammannito dalle sempre più brave cuoche del paese.

Alvaro Ceccarelli

Centro Sociale di Terontola

Serata musicale

Eccezionale serata di grande musica agli inizi d'anno al Centro Sociale di Terontola. Il gruppo "Noi Italiani" di Castiglion del Lago si è esibito in un entusiasmante concerto polifonico sul tema del Natale, riproponendo all'ampia platea di terontolesi accorsi le più belle canzoni che hanno arricchito la vicenda umana nel mondo occidentale dalla nascita del Bambin Gesù ad oggi.

on the mountain al Summartine all'Hallelujah e all'Happy day. Insomma, il meglio che si può trovare tra Musicals e Spirituals.

Le signore Rossella e Rita, coadiuvate dall'assessore alla cultura di Castiglion del Lago, signora Ivana Bricca, hanno impreziosito la serata con letture di poesie e preghiere dedicate al Natale dai più grandi autori e personalità del Novecento.

Dopo il grande concerto con il maestro Francesco Santucci nella



Tre tenori di livello internazionale (Emilio Malvagia, Myung Jae Jho e Chiara Vestri, accompagnati al piano da Gabriele Camilloni) si sono alternati, singolarmente ed insieme, nell'interpretazione di brani che sono andati dall'Adeste fidelis all'Astro del ciel, dal Go tell

primavera 2013, il Centro Sociale, con quest'evento che ha portato le deliziose voci della Myung e della Vestri in casa nostra, si conferma sempre più, grazie all'instancabile azione del duo Ivo Calzolari-Carlo Roccantì, la Piccola Scala di Terontola.

ArTi
Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

MERCATALE

Nel rispetto delle tradizioni

Festività trascorse con varie iniziative parrocchiali

Mercatale ha celebrato il Natale nel consueto clima di dolcezza, serenità e religiosità che il festoso avvenimento sa ispirare. Le chiese della valle, che il calo demografico - attenuato in parte da immigrati quasi tutti d'altro credo religioso

Pierle, avvenimento inizialmente posto in atto nel Natale 2009 con la partecipazione della prestigiosa corale perugina di Madonna Alta guidata dal nostro concittadino prof. Marcello Silvestrini, poi ripetuto ogni anno nello stesso modo e col supporto organizzativo del comitato cul-



tura "Amici della Val di Pierle". L'arrivo del 2014 è stato salutato da molti senza far torto alla tradizionale veglia di S. Silvestro con qualche cenone, o più semplicemente in famiglia, con i brindisi augurali allo scoccare delle 24. Assai minore invece, rispetto agli anni passati, è stato prudentemente il crepito dei botti e il fragoroso esplodere di grossi petardi nelle strade.

Il giorno dell'Epifania hanno avuto il ruolo di protagonisti in gran parte i bambini, a cominciare dalla piccola Matilde Trebbi, di appena due mesi, che durante la S. Messa celebrata alle 11 in San Donnino ha ricevuto per mano di don Franco il Santo Battesimo.

Evento purtroppo raro da un po' d'anni per la triste penuria di nascite nella nostra comunità, e perciò salutato con gioia e tanta festa da tutti.

Nel primo pomeriggio, alla Messa nella chiesa parrocchiale, com'è antica consuetudine i bambini, dopo la speciale benedizione impartita loro dal parroco, hanno recitato poesie al piccolo Gesù e raccolto offerte per la Santa Infanzia.

Conclusa la cerimonia religiosa hanno accolto festanti i doni della Befana e si sono riuniti nella sala parrocchiale per giocare alla tombola e gustare la merenda preparata per tutti.

Mario Ruggiu

Festa di compleanno per don Ferruccio Lucarini, l'ultimo prete contadino



31 dicembre 2013, alle ore sedici, nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Cegliolo, molti cristiani della Val di l'Oreto e del cortonese si sono ritrovati insieme per festeggiare religiosamente i novant'anni dell'ultimo parroco contadino, don Ferruccio Lucarini, che ha celebrato la Santa messa di ringraziamento per il 2013 ed anche "per dire un grazie speciale al Signore di avermi donato un novantesimo

compleanno pieno di salute". La speciale cerimonia religiosa è stata seguita da tutti i presenti con particolare affetto ed emozione e, al termine, sono state rivolte dai presenti fraterne parole di augurio a don Ferruccio, che ha ricevuto anche un calorosissimo applauso.

I fedeli si sono poi riuniti in sacrestia per un piccolo, sentito brindisi di compleanno. Don Ferruccio ha ricevuto alcuni doni, tra cui un quadro fotografico regalato dal prof. Bietolini, a nome dei suoi amici e colleghi "moschettieri del dialetto chianino" (n.d.r.: Camerini e Roccani).

Don Ferruccio Lucarini ha poi passato la serata in canonica attorniato dai suoi parenti e dalla famiglia polacca Szarm di Wezongvevo, che ora da otto anni abita a San Pietro a Cegliolo.

Auguri speciali sono arrivati per via telefonica dai suoi amici polacchi (che si trovano nel loro paese per le feste natalizie) e per via Internet, tramite uno spazio

Tra gioia di Natale e la paura di un domani

La Settimana Santa in Libano

Beirut. 27 dicembre 2013. Ore 9:49. Una forte esplosione ha scosso l'intera città, che due giorni dopo il Santo Natale, si trova di nuovo a vivere quella realtà fatta di paura. Una paura che non solo sa di guerra ma di un continuo difendersi che ogni giorno fa di quelle strade un luogo dove i militari iniziano a prepararsi per chissà cosa debba accadere.

Nuvole di fumo sopra la capitale a seguito dell'esplosione. Forze di sicurezza, Protezione Civile e Croce Rossa li sul posto e poi finalmente le prime notizie e così, poco a poco, il clima natalizio scende di nuovo sui visi di chi sa cosa significa vivere nel terrore di una nuova guerra.

I numeri parlano di 8 morti e 71 feriti come vittime di un attentato contro l'ex ministro delle Finanze, Mohammed Shatah, membro della coalizione politica anti-iraniana, morto durante l'e-



fumo nero, lo scenario sul luogo dell'esplosione.

Si tratta dell'ennesima auto-



splensione causata da un'autobomba in piazza Starco, nel pieno centro turistico - finanziario di Beirut.

Vetri in frantumi fino all'ottavo piano del palazzo Starco, schegge fino a oltre 500 metri dal luogo della deflagrazione, auto e corpi in fiamme, una colonna di

bomba che semina il terrore nella capitale libanese, colpita con una frequenza senza precedenti: quattro volte in cinque mesi.

E così, mentre tra gli abitanti cala di nuovo un'apparente serenità e in famiglia e nelle chiese si continua a contemplare e meditare la nascita di Gesù, tra le strade

Spengere i fari, accendere la luce interna della macchina e aprire il finestrino. Tre semplici gesti.

Un posto di blocco. E mentre i soldati, muniti di mitragliatrici, ti fermano per un controllo, quei pochi secondi che passano tra le loro parole e le tue bastano per congelarti il sangue nelle vene e farti fare quel gesto istintivo che è riuscito a strappare un sorriso anche sui loro volti, sbandierargli davanti il tuo visto per tranquillizzarli, per tranquillizzarti.

E così, stare in allerta diventa quotidianità. Ad esplodere non è stata soltanto un'autobomba ma la paura di un'altra guerra. Eppure, nonostante le bombe esplose a Tripoli, a Beirut, niente di tutto questo ha spento l'entusiasmo dei libanesi durante tutta la settimana del Santo Natale. Una settimana ricca di preghiere, di adorazione e di condivisione.

Momenti di pura gioia che scorgi negli occhi di bambini che hanno meno ma che hanno tutto.

Una solidarietà che nasce nel cuore di chi ha poco per sé ma tanto da donare agli altri. E mentre l'aereo decolla per tornare in Italia, un'altra bomba a poche ore esploderà.

Martina Maringola

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.28 (***)

VENDESI piccolo oliveto. Località Ossaia. Tel. 338-21.84.183 (*)

A CORTONA ZONA COLLINARE, vendesi caseggiato composto da due appartamenti indipendenti fra loro. Il primo appartamento è composto da 5 vani, doppi servizi, angolo cottura (unico piano). Il secondo appartamento è così suddiviso: piano terra, salone (con un bel biliardo in perfette condizioni) e studio; primo piano 4 vani, angolo cottura, doppi servizi. I due appartamenti insistono su 3000 mq di zona boschiva, in area non più edificabile. Ampi panorama sulla valle. Per informazioni telefonare al 06/39.36.74.90 (*)

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.



Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Maria Pici ved. Ciambelli

Il 20 dicembre scorso, all'ospedale "S. Margherita" della Valdichiana, è mancata all'età di 89 anni l'esistenza terrena di Maria Pici ved.

Ciambelli. La sua scomparsa ha molto rattristato tutta la comunità di Mercatale e della valle poiché Maria - meglio conosciuta come "Annetta" - ha lasciato di sé un ricordo di profonda stima per la sua bontà, il lavoro e i sacrifici compiuti nella sua intera dedizione alla famiglia in quanto restata precocemente vedova con figli ancora piccoli da crescere, da mantenere e da accudire. Ma un ricordo particolarmente vivo e sentito dell'Annetta rimane nella mente e nel cuore di quanti nell'arco di circa un trentennio, iniziando dal 1961, furono alunni nella Scuola Media di Mercatale, dove lei in tutti quegli anni svolse con impegno e passione la mansione di bidella. Molti di loro perciò, alcuni già ultrasessantenni, sono oggi a riaffacciare il loro grato pensiero alle premure materne da lei prestate ad ognuno con tenero affetto e con tanta dolcezza. Recentemente la sua avanzata età era stata duramente provata dalla dolorosa perdita del figlio Giuliano.

Al figlio Ermanno, dirigente anni addietro della locale filiale della Cassa di Risparmio di Firenze, e agli altri familiari porgiamo le sentite condoglianze nostre e del giornale L'Etruria.

M.R.

facebook, dove hanno augurato lunga vita a don Ferruccio tanti cortonesi e non, ma anche amici dalla Polonia e dalla Romania.

Domenica 12 gennaio, dalle ore 16 alle 20, presso il Centro sportivo Val di l'Oreto, i giovani della locale Polisportiva, guidati dagli infaticabili Lorian Biagiotti e Nicola Ottavi, hanno organizzato un cosiddetto "apericena" (però con rinfresco cortonese a tradizione contadina) per celebrare i novant'anni di don Ferruccio.

A questa bella festa sono intervenuti, per fargli gli auguri e dare regali, non solo tutti gli abitanti della Val di l'Oreto, ma anche i tanti cortonesi che vogliono bene all'ultimo prete contadino.

A don Ferruccio, parroco dapprima in Fasciano e poi, dalla fine degli anni 1960, in San Pietro a Cegliolo, sono stati dati molti doni. Tra tutti segnaliamo uno speciale ritratto ad olio della nota pittrice Anna Maria Spera-Bocci.

Ivo Camerini

Premio di Poesia in Dialecto Chianino e Premio Civiltà contadina - edizione 2013/2

Segnalazioni speciali

Chianaioli in vacanza a Madonna de Campiglio

Chianaioli in Vaganza a Madonna de Campiglio
 Se dovèa esse lì a le sei
 davanti al fabbrichèto de la stazione
 ma comme al solito nissuno è puntuèle;
 sarà perché io sò ferroviere,
 so' comme i treni, non faccio mèi aspettere.
 Arrivèti tutti sem partiti
 e verso la montagna semo viti.
 El viaggio, longo sarebbe prospettèto
 se un fusse stèto alietèto
 da un film bello e 'mpegnèto:
 se chiamèa " El Macellèo ".
 Era bella Madonna De Campiglio,
 guèsi un l'arconosceo,
 a pensè che d'istète c'èro stèto
 ma la neve aèa tutto cancellèto.
 A l'albergo se stèa béne,
 ém magnèto, ém ballèto,
 émo riso e anche giochèto.
 Appena arivèti me sintio andigappèto
 perché sì, su la neve c'èro stèto
 ma un ci aéo mèi scièto.
 'Na volta quei trampili 'ndossèti
 co' l'aiuto del maestro vio anche sui fusèti.
 lassù, le chièmon "piste rosse"
 a me sembrèono greppe de quele grosse.
 Sarà perché me so' 'mpegnèto
 ne vio giù piazzèto comme un disgrazièto.
 Me so' fatto onore su la neve de Campiglio,
 sinnò tre stellette la prima volta un se pigliòno.
 Vel giuro l'ho guadagnète,
 un nè comme dice qualcuno che l'ho paghète.
 Mò, me chièmon Tomba
 e un pò rammarchèto ormeggio:
 se aéo cumincèto prima éro anche peggio.
 A vaganza terminèta
 semo artorni sèni e salvi tutti a chèsà,
 ora, un ci resta che aspettè la prossima scièta.

Sergio Grilli



Sergio Grilli riceve il premio da Roberto Pulicani (seminascosto) e da Carlo Roccati

Gotama a Montone

Il Centro Culturale Konso, esempio di cooperazione

Sabato 28 Dicembre, in occasione delle festività natalizie, nella chiesa di San Francesco di Montone (piccolo borgo medievale della provincia di Perugia) si è tenuta l'inaugurazione della mostra etnografica "Il Centro Culturale Konso, esempio di cooperazione culturale" e avente come tema centrale quella che si potrebbe definire "Memoria storica".

La mostra è frutto di un progetto realizzato dall'antropologo Enrico Castelli e avente l'obiettivo di portare o per meglio dire preservare storia e cultura delle popolazioni della regione etiopie del Konso. L'allestimento è a cura dell'associazione "Il tamburo parlante", che più di una volta ha portato mostre anche a Cortona grazie alla collaborazione dell'associazione culturale GOTAMA con cui condivide un sodalizio culturale.

Memoria storica intesa come creazione, attraverso documentazioni fotografiche raffiguranti momenti di vita collettiva o raccolta di oggetti di uso quotidiano, di un filo narrativo fra passato e presente.

All'inaugurazione della mostra è intervenuto il sindaco di Montone e Albano Ricci, che collabora con Enrico Castelli da diversi anni con il quale ha curato saggi, mostre, progetti culturali nell'ambito dell'antropologia visuale, tra cui studi e lavori legati al museo della civiltà contadina di Fratticiola. Gli interventi sono stati intervallati da una fresca ed originale performance musicale della Ass. Culturale Gotama di Cortona e dal titolo "Africa:One Love".

In un susseguirsi ritmico di canzoni e poesie (le prime di Bob Marley e le seconde del poeta Afro-americano Langston Hughes) e storie dentro le storie è stato come celebrare l'armonia nascosta delle cose, vuoi fra passato e presente, sacro e profano, fra mondi e culture apparentemente distanti.

Concludendo in battuta, alla domanda che ormai tutti conosciamo "Quanto spenderanno gli italiani, in media, per le feste natalizie?" preferiamo salutarvi con un'altra domanda, forse più vera, come lo è tutto ciò a cui vogliamo credere "Cosa ci facevano Bob Marley e Langston Hughes a Montone?".

Andateci.

Antonio Scapecci



Gino premiato dall'ing. Giulio Burbi

Un Vesco fatto en chèsà

Ho sempre onorèto 'sto chianin tornèo
 e anco de premi n'ho aguantì più d'un pèo.
 Enguanno vo' rischjè, senza badère a spesa,
 a raccontave d'un Vesco fatto en chèsà:
 scuprirò subbeto i mia, de' piàni,
 siria Sua Eccellenza Italo Castellani,
 un prelèto comme la sfoglia, tanto a la bóna,
 che ci onora perché crisciuto en terra de Cortona.

Formèto casalingo, e 'sto fatto è vero:
 el póro Franciolini sbarcò dal Sele nero,
 Bassetti dal toso Granduchèto,
 Riccardo de mò, me sfugge duch'è nèto.
 Don Italo invece, è bèn certifichèto,
 nascette tr'un podere en Valle de Loreto,
 equi visse la parentesi più bella:
 i natèli ebbe da Quinto e da la Stella
 che de vita gne dètteno giusta lezione
 da portallo entusiasta a tanta vocazione.

Io el conobbe negli anni 'anta in quei mattini
 quando el portèo a Roma a la corte dei Ruini,
 de lugnidì e l'arportèo de sabbeto de sera:
 aéo capito ch'era un prete da carriera.
 Le condizioni tutte me pèr che lu c'aèa
 e ben presto gne consegnonno la gumica:
 fui il primo io furtunèto a sapèllo
 perché sudèo en ferrovia col su' fratello.

Ma comme spesso chèpeta a 'gni cantèta,
 nissun ta la su patria armèn profeta,
 anco i religiosi per via della Procura,
 posson finire a Lucca, tra altre mura.
 En Garfagnana so che lo stimon tanto
 e i lucchesi el vurrìon subbeto Santo.

Ma armino coi pièdi ben piazzèti a terra,
 non vurrìa che i preti amici me facesson guerra,
 questi che con umiltà e grazia piena,
 son armasti a cure' l'anneme en Valdechièna.

El Vesco de Lucca armèn de la partita
 e arviène a celebrè' per Santa Margherita,
 per salutère i su' amici e anco quelli
 che trova en Rugapièna o al Signorelli,
 e tutti i presentì che incontra pe' la via
 e dimostra il suo amore per la terra natìa.

La gente cortonese l'omaggia senza cruccio
 e lo premia oggi insieme a don Ferruccio
 a la sagra de Camarino, che non conosce china,
 a la poènta de quel paese che sta tu la collina.

Che campi tanto, pel béne che gne voglio,
 el papa de mo' Francesco Bergoglio,
 e si potesse portè la mi' sveglia en dietro,
 vurrìa vedè Castellani tu la soglia de Pietro,
 già ché da la Sagristia, si non ho capito mèle,
 pàrlon de 'sto Monsignor presto Cardinèle.

Del mi desiderio v'ho dèto io la dritta:
 evviva el Vesco a la Giaccia fritta.
 Sperèmo che me perdòni tanto prelèto
 si con Sua Eccellenza ho qui scherzèto:
 io non voléo mancagne certo de rispetto,
 ma raccontallo col suo amèto dialetto.

Giacinto Zucchini, detto Gino



Francesca Pallini si è esibita con il brano "Margarita preziosa"

L'uglivi

Uttili che sòn l'uglivi,
 cò' le ràche chjèngon ferma la terra
 'n viengon giue le lamète,
 con cèlche dano 'n quànchje ce campéno
 da l'annemèli ai crisbcjèni,
 cò' la léggna ce se scaldòno.
 Le crème de bellezza
 mò' anco ce fano
 péi dolóri sòn riméghjo.
 Belli l'uglivi
 messi 'n mostra
 'nsuppe i lattàrini,
 cò' le rème fan la guardia al pièno
 cbe voltèti l'òcchji 'n su
 amira l'vento
 che li piéga 'n qua en là
 e dal sol che gné tocca la guazza tù le foggie
 li véde anco tucche artumenèti.

Libero Vespi



Cortona è...

Cortona è .. la pietra serena,
 grigia smussata e scalfità dal
 tempo, Santa Maria della Grazie
 al Calcinaio e Santa Maria
 Nuova. Cortona è .. in Piazza del
 Comune: la torre civica con l'o-
 rologio bianco che si innalza
 sulla sua scalinata dove nelle
 giornate di sole si raccolgono ri-
 lassati i turisti festosi, la prezio-
 sa Collezione d'Arte di Mario
 Cherubini nella sua storica bot-
 tega, la mostra dei vini del Mo-
 lesini, il Tabaccaio ed il Fioraio
 dove compro ogni anno i ciclami-
 ni per le fioriere delle finestre
 della mia casina. Cortona è .. il
 MAEC che con la sua raccolta di
 preziose collezioni d'arte mi invita
 con piacere allo studio ogni volta
 che lo visito, il Teatro Signorelli
 che raduna preziosi eventi della
 comunità cortonese e della Val di
 Chiana, le Ferrari in Piazza Signo-
 relli e la Cronoscalata in salita Ca-
 mucchia Cortona delle macchine
 d'Epoca.

Cortona è .. in Ruga Piana: il
 Barbieri Delfo un salotto di
 simpatici burloni Amici Miei,
 dove spesso trova casa il "mio
 marito"; il Giornalaio; il Pozzo
 con il suo vicolo più fotografato di
 Cortona per merito del gran
 lavoro di restauro e pulizia svolto
 da Ivan; il Gioiello: un salotto per
 grandi e piccini dove grazie ai
 pacchetti confezionati ad arte, i
 preziosi doni risplendono di più;
 la Libreria Nocentini che ti consi-
 glia sempre con affascinanti ed
 attuali letture; la Marri Cortona
 per gli arredi e gli oggetti eleganti
 per la casa; il Modernariato Ca-
 stellani curato dalla Signora Elena
 che con molta attenzione propone
 selezionati mobili, bigliardini d'e-
 poca, collezioni di vetri di Murano
 e le introvabili ceramiche di Joe
 Ponti; la Galleria d'Arte Nocchia;
 Bam una boutique per le persone
 "alla Moda" ed il Salotto di abiti
 per Signore della Mirta; gli Amici
 della Saletta e del Tuscher Bar che
 con una semplice cerimonia di un
 caffè ti invitano con il sorriso al
 break.

Cortona è .. il panorama del
 Lago Trasimeno in Carbonaia, San
 Niccolò, gli Etruschi del Melone

2°, la "mia" panchina di Porta
 Montanina, i Conventi, la Fontana
 dei Delfini al Parterre. Cortona è ..
 l'amica Manuela che ti cucina con
 amore ed offre con orgoglio, le
 pietanze della cultura culinaria
 cortonese. Cortona è .. la serata
 del Concerto di Giovanotti: Unica,
 Gioiosa e Matura.

Ma Cortona è .. anche non ri-
 trovare da Pratesi la commessa
 gentile ed efficiente accanto alla
 quale ho ballato in piazza nella
 notte di capodanno; Cortona è ..
 anche consolare un turista per la
 mancata, ma promessa ed annun-
 ciata mostra nel Complesso Con-
 ventuale di San Francesco, degli
 affreschi dei pittori Salimbeni,
 divini ed irriverenti artisti prove-
 nienti dalle Marche, esponenti del
 tardo gotico, ed invitarlo nuova-
 mente a visitare la nostra Città per
 altri appuntamenti o per lo stesso
 finalmente realizzato. Cortona è ..
 anche trovare i sudici sacchetti
 della spazzatura a tutte le ore.
 Cortona è .. anche la mancata
 affissione dei cartelli turistici
 per la Chiesa di San Marco ed il
 suo piccolo museo e per le ines-
 stenti indicazioni della Via
 Crucis del Severini tutte ripetu-
 tamente chieste. Ma Cortona .. è
 anche per fortuna la risata coin-
 volgente dell'Ostessa Ylenia che
 con la sua semplice nobiltà ospita
 all'Osteria del Teatro: Conti e Mar-
 chesi, Casalinghe, Principi della
 Musica, Eleganti Coppie, Baroni
 della Regia, Giovanotti e Signorotti
 e Re della Velocità .. Ed è a lei che
 vanno i miei complimenti di don-
 na perché nel giorno di Capo-
 danno era lei la Regina con in
 dosso il suo maglioncino sotto il
 grembiule professionale, che do-
 po giorni di gran lavoro, pro-
 muoveva il magnifico lavoro del
 marito in cucina.

I suoi gioielli erano il filetto al
 lardo di colonnata e prugne, i
 ravioli al cervo e mirtilli, la char-
 lotte al mascarpone ed altro non
 aggiungo perché ... ho già fa-
 me!!!! Ancora Felicità per tutti au-
 gurandovi tanto, tanto e sempre
 tanto lavoro!

Cortonamore.it blog by
 Roberta Ramacciotti

Concerto di Natale a S. Margherita di Cortona

C'è qualcosa di magico in un concerto di Natale, qualcosa che si respira nell'aria e che ci fa sentire diversi dal solito. Durante l'anno assisto a numerosi concerti più o meno belli, eseguiti da professionisti e non, ma quelli del periodo natalizio hanno qualcosa di diverso, specialmente quelli nelle chiese. Quando poi si tratta di una Basilica come quella di Santa Margherita a Cortona, l'emozione è ancora più grande. Vedere ed ascoltare un coro posto davanti all'Altare con ai due lati un bellissimo presepe composto da statue quasi a grandezza naturale, è un'immagine suggestiva, quando poi inizia il canto a cappella del Gruppo Corale S. Cecilia diretto dal M° Alfiero Alunno, l'emozione si fa sentire forte sulla pelle. Ai primi brani, solo vocali, si alternano canti natalizi accompagnati dall'organo suonato da Massimiliano Rossi, con testi che passano dall'italiano al latino al tedesco ("Bianco Natale" è addirittura cantata in tre lingue; tedesco, italiano e inglese), fino all'intervento solista, sulla "Ninna nanna" di J. Brahms, della soprano Sara Cherubini, che delizia i presenti con la sua voce angelica. I canti, divisi in quattro gruppi, vengono

preceduti da letture natalizie recitate da Marco Attardo e appositamente scelte dal prof. Nicola Caldarone.

E' interessante ascoltare la dinamica del canto che va dal pianissimo al forte e di nuovo al pianissimo, che denota da subito una buona polifonia del gruppo studiata in maniera perfetta dal Maestro Alunno. Tutti gli elementi



del coro eseguono magistralmente la loro parte, seguendo con lo sguardo il direttore e rispettando le sue preziose indicazioni. Un insieme vocale di ottima qualità, motivato da una forte passione e da una straordinaria sensibilità che traspare dall'esecuzione dei canti.

Non poteva mancare, nel bi-

centenario della sua nascita, l'omaggio a Giuseppe Verdi, che arriva puntuale con "Va pensiero" e "La vergine degli angeli", dove la soprano si esibisce nuovamente in un assolo dalle particolari difficoltà tecniche. Sull'ultimo brano poi, il Maestro Alunno invita tutto il pubblico a cantare insieme al coro. Ne esce un'emozionante "Tu scendi dalle stelle" che culmina

con un fragoroso applauso all'indirizzo del Maestro e di tutto il suo coro.

Il Gruppo Corale S. Cecilia, nasce spontaneamente nel 1995 nelle parrocchie di Fratta e S. Caterina di Cortona con spirito di aggregazione tra amici che, coscienti di aver bisogno di una guida, chiamano il maestro Alfiero Alunno (già cantante tenore da anni), per affidargli la direzione.

Il coro ha al suo attivo numerosi concerti di ottimo livello; nel 2008 ha collaborato con la Stadtorchester di Solothurn in un concerto di brani dedicato a Mozart, nel 2009 con l'Orchestra città' di Arezzo ne ha tenuto uno di beneficenza per i terremotati dell'Aquila e nel 2011 ha partecipato al concerto con l'Ensemble Juboy di Perugia durante l'ottavo Festival di Musica Sacra di Cortona.

Antonio Aceti

Capodanno solidale a Palazzo Vagnotti

In 200 hanno preso parte alla serata organizzata da un gruppo di volenterosi cortonesi

Divertirsi insieme in allegria pensando anche al prossimo. E' con questo spirito che è nata la bella serata a Palazzo Vagnotti. L'occasione era di quelle che si

istituzioni politiche presenti, a rioni San Andrea, San Marco e Poggio e Consiglio dei Terzieri che ci hanno gentilmente concesso il materiale per la riuscita dell'even-



prestano: brindare al nuovo anno in arrivo. E così qualcuno ha deciso di rimboccarsi le maniche e si è messo ad organizzare con passione la festa e cammin facendo ha trovato la collaborazione entusiastica di tante persone richiamate dalla bella idea di donare il ricavato della serata in beneficenza.

L'idea è piaciuta a tanti cortonesi. Ben 200 si sono seduti nella bella tavolata imbandita nei corridoi di Palazzo Vagnotti. Molti altri avrebbero voluti esserci, ma gli spazi limitati, almeno per questa volta, lo hanno impedito. Un capodanno diverso, allegro, gioioso, tra amici.



"I ragazzi di Cortona vogliono ringraziare innanzitutto don Giancarlo Rapaccini, per avere gentilmente concesso i locali di Palazzo Vagnotti - ha commentato Simone Lucarini, uno delle anime promotrici di questa festa.

Altri ringraziamenti vanno alle

bisognose del territorio. E ora, visto l'ottimo successo e l'entusiasmo dei tanti cortonesi che hanno preso parte alla serata, c'è solo da augurarsi che questa sia solo la prima di una lunga serie di iniziative come queste.

L. L.

Saggio della scuola di danza classica e moderna di Camucia

Nel pomeriggio di sabato 21 dicembre al teatro Signorelli di Cortona è andato in scena il saggio, edizione natalizia, della scuola di danza classica e moderna di Camucia, diretta da Stefania Gnagni.

Uno spettacolo dinamico, piacevole e ben architettato: una

dentro agli abiti di scena accattivanti.

La scuola di Stefania Gnagni è un riferimento per il nostro territorio, una preziosa risorsa. Da qualche anno si è aggiunta all'offerta didattica anche l'hip-hop.

Grande maestro di vita è il ballo: crea rapporti, infonde fiducia in se stessi e concede



festa della danza, musica e passi che hanno celebrato il periodo natalizio e hanno mostrato quanto lavoro, quanta passione c'è dietro questa disciplina così affascinante.

Si sono esibite bambine piccolissime e danzatrici navigante, l'entusiasmo era lo stesso, l'emozione batteva all'unisono

fiducia agli altri, dà equilibrio, fa conoscere il proprio corpo e la propria mente.

Ti fa crescere giocando, ti insegna il gusto e il valore della fatica, ti aiuta nei momenti complicati del diventare grandi.

E allora che sia un anno danzante...

Albano Ricci

Giovani albanesi in visita a Cortona

Una delegazione di giovani del Centro giovanile di Uznove di Berat, guidata dal direttore Yzedin Soraj, detto Zete, dal 19 dicembre al 29 dicembre ha visitato Cortona ed ha passato le festività natalizie nella nostra città.

I giovani Anxhela, Kamela, Eri, Fiona, Rolanda, Milken, Henri, Mandi, Edi sono stati ospiti di Don Giancarlo e della Caritas di Cortona soggiornando nella casa par-

hanno partecipato alla celebrazione eucaristica al Duomo di Cortona e sono stati presentati da don Giancarlo alla comunità cortonese.

La storia del Centro giovanile è strettamente legata alla diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro: infatti l'interessamento per l'Albania è iniziato nella primavera del 1991, quando in conseguenza dell'esodo in massa degli albanesi nel nostro Paese, alcuni sacerdoti a-



rocchiale del Duomo ed hanno effettuato visite sociali e religiose in Arezzo, Firenze e Roma, Sangiovanni Valdarno, Pieve Santo Stefano.

Le visite turistiche delle città di Arezzo, Roma e Firenze, si sono accompagnate a visite alle parrocchie di Sangiovanni Valdarno, da dove, quando era il parroco don Giancarlo, partì l'idea della creazione del Centro giovanile di Uznove e alla parrocchia di Pieve Santo Stefano dove i giovani ragazzi del Centro giovanile hanno potuto confrontarsi con i ragazzi dell'oratorio di quella città. I ragazzi hanno passato la notte di Natale partecipando alla celebrazione eucaristica nella stupenda abbazia di Farneta. Significativa e piena di spiritualità è stata la visita della delegazione di giovani albanesi in Vaticano, dove, guidati da don Giancarlo, hanno passato momenti indimenticabili nella basilica di S. Pietro. Domenica 28 prima di partire alla volta dell'Albania

tini decisero di accogliere nelle parrocchie alcuni giovani albanesi provenienti da Berat.

La creazione negli anni novanta di un centro giovanile ad Uznove, da parte di alcuni giovani albanesi e italiani con l'intento di migliorare le condizioni sociali ed economiche della gioventù di quel quartiere, ha dato negli anni vita ad una struttura atta ad offrire ai giovani di Uznove la possibilità di aggregarsi e di svolgere attività sportive, ricreative e culturali.

Da quando don Giancarlo si è trasferito a Cortona, anche numerosi cortonesi hanno avuto l'opportunità di conoscere l'esperienza e i giovani del Centro giovanile di Uznove.

L'esperienza di un viaggio in Italia è per molti di questi giovani un'occasione di crescita culturale e spirituale e la nostra città è famosa e rinomata per l'accoglienza e il calore che sa dare ai suoi ospiti.

Francesco Luigi Camerini

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



E' passato velocemente un altro anno, anche se nella memoria rimangono punti fermi di una stagione vissuta male, fra gente che spudoratamente ruba, che si sente offesa se viene ripresa e che è in condizione sempre di indicare agli altri quello che sarebbe opportuno fare o non fare.

Siamo al massimo della

E' da un po' di tempo che il ritornello viene ripetuto e mai cambiato; i francobolli, che ripeto, esser sempre un veicolo portante di sapere e di conoscere, sono stati bistrattati al punto che i nostri potenti, impassibili, continuano a creare buchi nella voragine delle spese pazze dello Stato. Leggendo l'articolo della Direttrice Responsabile del Collezionista, fra le righe cogliamo il motivo d'essere vitali sempre, anche nelle



1951 - Italia, morte di Giuseppe Verdi

spudoratezza, perché, altri come loro, fanno parte di una banda divenuta numerosa sia per la quantità dei soci che per le modalità di vita, sempre pronti a delinquere, facendosi spalletta contro chi non può difendersi.

E su quello si accaniscono come iene affamate!

La società del momento è questa; li abbiamo voluti, pertanto adesso ce li "succhiamo".

La società è saltata, i giovani sono mandati allo sbaraglio, la famiglia non esiste, le istituzioni sono fallite: cosa ci dobbiamo aspettare?

contingenti difficoltà dell'editoria e della filatelia, che attualmente sono a livello minimo storico.

Ancora mi domando perché in questo caos gestionale a tutti i livelli, ancora non percepiamo concretamente una voce, anche solo dal deserto, che dica come stanno le cose; probabilmente il "ghibli", si è associato a questi fantomatici amministratori, e col vento fortissimo e la tempesta di sabbia delle dune, alle nostre orecchie arrivano solo flebilissimi lamenti.

Non può durare!



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Mostra di modellismo ferroviario

È appena conclusa la Mostra di Fermodellismo d'Epoca ed Amatoriale svoltasi a Cortona, negli spazi dell'Area Espositiva di Palazzo Casali, nel periodo 21 dicembre 2013-6 gennaio 2014.

dalla collezione Mauro Turenci, noto collezionista di Camucia, dall'Associazione Fermodellistica di Perugia e dal Gruppo Fermodellistico di Arezzo.

Tra i pezzi esposti, motrici ed accessori ferroviari delle storiche



Il presidente Torquato Tenani, Mauro Turenci e l'Assessore del Comune di Cortona Luca Pacchini

L'evento, organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host del presidente Torquato Tenani grazie alla collaborazione del Comune di Cortona, del MAEC, della Banca Popolare di Cortona e di una serie di sponsor tra i quali l'editore Calosci che vanta numerose pubblicazioni in materia, ha visto un notevole afflusso di visitatori, circa tremila, incuriositi ed interessati ai pezzi, alcuni molto rari, esposti.

Il materiale espositivo deriva

ditte Pocher e Marklin; i diorama "L'Ospedale Militare su rotaia" e il "ponte strallato", fedele riproduzione del ponte ad alta velocità che supera il Po vicino a Piacenza; un grande plastico ferroviario riprodotto uno scorcio della linea ferroviaria adriatica; la riproduzione dell'antica stazione ferroviaria di Arezzo come si presentava prima del bombardamento della seconda guerra mondiale.

Alessandro Venturi

Umanità all'Ospedale della Fratta

Nel mese di settembre la nostra mamma è stata ricoverata all'ospedale della Fratta nel reparto di medicina, dove è rimasta per quindici giorni, con una seria patologia. In questo periodo con i miei familiari l'abbiamo assistita ininterrottamente, e questo ci ha dato modo di stare a contatto con il personale medico e infermieristico; il suo letto era il numero nove, ma per tutti loro era la signora

Mirella. È stata seguita con professionalità e disponibilità. Il ventisei ottobre si è spenta serenamente a casa nel suo letto.

Non conosco tutti i loro nomi e non potendo rivolgermi ad essi personalmente, tramite il responsabile dottor Rino Migliacci che ha seguito con competenza, umanità la paziente Mirella, ringraziamo sentitamente tutti.

Niccolò Badini e famiglia

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Inadempimenti in materia di Attestato di Prestazione Energetica: in arrivo multe salate

Negli atti compravendita di immobili o nei nuovi contratti di locazione di edifici o di singole unità immobiliari soggetti a registrazione deve essere inserita una clausola con la quale l'acquirente o il conduttore dichiarano di aver ricevuto l'APE (Attestato di Prestazione Energetica).

Una copia dell'Ape deve essere allegata al contratto.

In mancanza della dichiarazione o nel caso in cui l'Ape non sia allegato, le parti sono soggette al pagamento, in solido di una multa molto salata! È quanto previsto dal "Decreto Destinazione Italia", appena approvato dal Consiglio dei Ministri; in particolare, il nuovo piano del Governo prevede per l'inadempimento:

- nei casi di compravendita, una multa da 3.000 a 18.000 Euro
- nei casi di locazione di singole unità immobiliari, una multa tra 1.000 e 4.000 Euro

Se il contratto ha una durata fino a tre anni, la sanzione è ridotta della metà.

Da notare che nel testo del decreto non sono menzionati i contratti di trasferimento degli immobili a titolo gratuito; ciò implicherebbe che, a differenza di quanto è previsto ora, in caso di donazione non ci sarebbe più l'obbligo di allegare l'APE al

contratto.

Un'altra novità di rilievo è costituita dalla sanatoria retroattiva a favore dei contratti che, sulla base della normativa finora vigente, erano stati dichiarati nulli. Il Decreto Destinazione Italia prevede che, se la sentenza con cui è stata dichiarata la nullità non è passata in giudicato, la nullità può essere sostituita da una sanzione.

bistarelli@yahoo.it



Lions Club Cortona Corito Clanis

Natale con i bambini

Lions Club Cortona Corito Clanis e Gruppo Parrocchiale di San Domenico in Cortona, hanno insieme finanziato regali natalizi per i bambini di famiglie in difficoltà.

L'iniziativa, portata a compimento con la collaborazione di volontari della Caritas cortonese e del Leo Club di Arezzo, si è realizzata Sabato 21 Dicembre nei locali di Palazzo Vagnotti, dove l'arrivo

di Babbo Natale era atteso da bambini e ragazzi, accompagnati dai loro familiari.

La serata è stata caratterizzata da tanta accoglienza e amicizia. Una merenda insieme ha sciolto l'iniziale ritegno, mettendo ciascuno a proprio agio. I doni, consegnati dal Leo Riccardo Egidi nelle vesti di Babbo Natale, erano personalizzati per età, pertanto ai dolci si aggiungevano materiale di cancelleria idoneo alla scuola per i

ragazzi più grandi, omogeneizzati e giochi per i più piccini.

La gioia era visibile negli sguardi di tutti ed il congedo dopo la festa è stato di reciproca, amicale gratitudine.

Nell'insieme si è trattato di una

simpatica iniziativa di solidarietà, molto apprezzata anche dai volontari della Caritas che seguono costantemente le famiglie coinvolte e che hanno auspicato il ripetersi dell'iniziativa stessa negli anni a venire.



Visita del Governatore e "Festa degli auguri"

La visita del proprio Governatore ad un Lions club costituisce sempre il momento fondante dell'attività, utile a fare il punto delle attività già effettuate o da intraprendere.

Quando poi il Governatore è rappresentato da una persona con le qualità di Fiorenzo Smalzi, la visita assume un valore speciale, proprio per le sue doti di umanità e di coerenza nei confronti dei principi e valori del lionismo.

A ciò si aggiunga che la stessa visita si è svolta in contemporanea con il club "Lucignano e Valdese" ed in un clima di allegria, in quanto è stata celebrata anche la tradizionale "Festa degli auguri".

Il Governatore, alla presenza della Presidente di Zona Franca

di una Pala d'altare, presente in S. Domenico, fortemente voluto dalla presidente Clara Egidi Corsi.

Il Governatore ha preso atto con soddisfazione di tutta l'attività, sottolineando soprattutto come questa, in linea con le attuali direttive, sia rivolta verso l'esterno e sia basata direttamente sull'operosità dei Componenti lo stesso club.

Il Governatore inoltre, nel suo discorso conclusivo, ha posto l'accento sul difficile momento che vive la società attuale e sulla necessità che il lionismo si adoperi concretamente nei confronti delle esigenze emergenti.

Durante l'incontro, tenutosi presso l'Hotel "Farneta" il 19 dicembre u.s., non sono mancati momenti di festa, con l'esibizione del M° Alessandro Dei alla fisar-



Materazzi, ha potuto così constatare come il programma del Lions club "Cortona Corito Clanis" sia improntato al tentativo di venir incontro ai bisogni del territorio e delle persone più vulnerabili.

Tutto ciò richiede, come già sta avvenendo, un'ampia collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni presenti nel proprio ambiente.

Da sottolineare inoltre l'aspetto culturale del programma, che vedrà il suo culmine nel restauro

monica classica, che ha ricevuto un ampio consenso da parte di tutti i Lions presenti, provenienti anche dai vari clubs della Provincia ed oltre.

Una "Festa degli auguri" quindi che, pur non trascurando il valore amicale del lionismo, ha posto l'accento sulla realtà del momento e su quelli che sono i veri scopi e l'etica del Lions International.

Giuliana Bianchi Caleri

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Delibera condominiale può vietare l'apertura di varchi nel muro comune?

Gentile Avvocato, la delibera condominiale può vietare di aprire varchi nel muro condominiale? Mi chiedo se si possa fare una delibera che valga per sempre, anche per impedire che si aprano varchi sulla strada principale che è davanti al muro.

(lettera firmata)

In un caso in cui con delibera condominiale, presa a maggioranza per teste, era stato deliberato l'assoluto divieto di aprire varchi sul muro comune aprendo così accessi sulla pubblica via, è intervenuta la cassazione con sentenza n. 27233 del 04.12.2013.

A giudizio della suprema Corte in casi simili si applica l'articolo 1120 c.c. secondo cui "I condomini, con la maggioranza indicata dal quinto comma dell'art. 1136, possono disporre tutte le innovazioni dirette al miglioramento o all'uso più comodo o al maggior rendimento delle cose comuni".

In altri termini, la Corte ha ritenuto che in applicazione dell'art. 1120 c.c. sia consentito all'assemblea di introdurre innovazioni nell'uso della cosa comune, innovazione che può consistere anche nell'apposizione di un divieto generalizzato di poter aprire nuovi accessi sul muro comune. Infatti, ricorda la Corte che le deliberazioni assembleari condominiali, o lo stesso regolamento condominiale, possono limitare l'uso delle

parti comuni, mentre l'art. 1102 c.c., svolge una funzione sussidiaria, essendo applicabile soltanto se non sia intervenuta una differente regolamentazione in sede condominiale. E, conseguentemente a ciò, per pacifica giurisprudenza viene affermato che "l'art. 1102 c.c., nel prescrivere che ciascun partecipante può servirsi della cosa comune purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne lo stesso uso secondo il loro diritto, non pone una norma inderogabile, ragion per cui i suoi limiti possono essere resi più rigorosi dal regolamento condominiale o dalle apposite delibere assembleari adottate con i "quorum" prescritti dalla legge".

Semmai, vi è da considerare che tale libertà di autoregolamentazione dei condomini non risulta assoluta.

Deve infatti ritenersi che il limite della legittima autodisciplina assunta dai condomini sia rappresentato dalla previsione del divieto sostanziale di utilizzazione generalizzata delle parti comuni.

La Corte ha però ritenuto che sia legittima la delibera condominiale che vieti soltanto un uso specifico del bene comune, come, ad esempio, l'apertura di varchi.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini...

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

E' finito il 2013

E' finito. Il 2013, l'anno della fortuna, per via di quel numero fausto in coda; l'anno di papa Ratzinger e di papa Francesco, l'anno della crisi e della speranza. L'Anno di Lampedusa e della Sardegna; l'anno che sotterriamo. Qualche botto; un veglione; alcune feste in piazza e un brindisi per salutare il nuovo 2014, che nasconde ancora le sue promesse. A Cortona, il 2013 è stato denso di avvenimenti, secondo un copione che alterna da secoli gioia e dolore, prospettive e riflessioni. Elencare tutti i fatti sarebbe impossibile, pertanto ci limitiamo a segnalare alcuni che ci sembrano di particolare interesse, gettando uno sguardo a volo d'uccello su politica, cultura e sport. Ci piace sottolineare che l'Amministrazione Comunale ha confermato la sua presenza nei principali social network: Facebook, Twitter, Youtube, Pinterest; ha portato avanti un progetto di 'e-Participation', descritta sul sito come "partecipazione dei cittadini alle attività della pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)". Di particolare rilievo anche il progetto 'Giovani' a Cortona per incontrare i giovani, e i Gemellaggi con Chateau Chinon in Francia, con Kruje, in Albania, con il Nicaragua e con Athens in Georgia. Quanto alle iniziative a carattere culturale intraprese a Cortona, c'è solo di che essere fieri. Al Teatro Signorilli abbiamo accolto, tra gli altri, Vincenzo Salemme ('Il diavolo custode'), Ambra Angiolini ('Ti ricordi di me') e Luigi de Filippo ('Cani e gatti'). E' andata in scena la fantasia, in 'Gran gala della creatività' e nel Premio 'La Magia delle Mani', mentre con 'Cortona on the Move' ha trionfato l'arte in senso lato. Numeri rilevanti anche per i Musei: il MAEC, (Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona), il Museo Diocesano, la Fortezza di Girifalco e il Museo della Civiltà Contadina Fratticiola

hanno segnato livelli di presenze significativi, anche grazie a iniziative del calibro de "Il Tesoro dei Longobardi" dagli antichi Maestri agli artisti contemporanei'. La Mostra, in programma dal 12 aprile al 30 giugno 2013 all'interno del salone mediceo di Palazzo Casali, "è nata dal dialogo tra la Casala dei Produttori Orafi e Argentieri di Arezzo e il MAEC" e ha contribuito a segnalare il nome della città nel circuito internazionale.

Poesia e Archeologia si sono sposate ne 'Le notti dell'Archeologia' e in 'Cortona antiquaria', mentre la Musica ha fatto la sua parte grazie ai vari Gruppi che la propongono, quali, tra gli altri, Corali, Gruppi Storici e Folkloristici. Che dire, poi, delle Mostre e dei vari Convegni? Tra le Mostre, citiamo a titolo di esempio quella intitolata a Gino Severini, un tributo al grande pittore cortonese che ha sempre riservato alla nostra città una testimonianza di affetto e stima. Tra i Convegni, quelli a carattere medico si sono affiancati a momenti a carattere più ludico nel Centro S. Agostino. Ancora, vogliamo ricordare don Antonio Mencarini, che quest'anno ha celebrato il 90mo compleanno. Un sacerdote, il Nostro, che ha vissuto la carità in prima persona con la costanza di un atleta e la serenità della fede. E a proposito di atleti, anche lo sport ha visto a Cortona la festa finale della XXIX edizione dei Giochi Nazionali Estivi venerdì 26 aprile. Una maratona, insomma, questo 2013. Una gara tra la serenità e i dubbi. Numerosi flocchi rosa e azzurri hanno abbellito le nostre porte e ridato colore a quanti di noi lo stavano perdendo. Che augurarsi, allora, per l'anno a venire? Salute, amore, denaro, come assicurano gli astrologi. E anche affetti, riscoperta dei valori essenziali. Un po' di tempo in più per noi e per gli altri. Perché, ci aveva avvertito Seneca: 'Non è vero che abbiamo poco tempo: la verità è che ne perdiamo molto'.

Elena Valli

I cortonesi festeggiano don Antonio



Una cattedrale particolarmente affollata da cortonesi di ogni età, accunati dal desiderio di esprimere a don Antonio Mencarini, sacerdote, il proprio filiale affetto, si è festosamente celebrata la sera di sabato 14 dicembre 2013, con le liturgiche musiche d'organo e di chitarra, capaci di solennizzare l'augurale circostanza del suo novantesimo compleanno.

Originario di Mercatale in Val di Pierle, per sessant'anni parroco di S. Cristoforo, anzi del Poggio, aveva cominciato negli anni cinquanta, spendendosi per l'educazione dei ragazzi cortonesi, con l'oratorio realizzato nel chiostro del S. Francesco di Frate Elia Coppi, dando quindi vita, con don Donato Gori, alla Scuola Professionale, l'Inapli, che avrebbe aperto la strada dal lavoro a molti giovani.

La solenne eucaristia è stata presieduta da mons. Luciano Giovannetti vescovo emerito che oltre ad essere latore dell'affettuoso saluto dell'arcivescovo mons. Riccardo Fontana, essendo stato di Cortona ausiliare, ha ricordato di don Antonio la profetica capacità di dialogo con le istituzioni nonché la spontanea adesione alle iniziative culturali, sportive e di volontariato.

Concelebravano numerosi confratelli, tra questi: don Gian-

carlo Rapaccini e don Ottorino Capannini, che in Cortona assicurano il servizio parrocchiale, don Franco Giusti, con una rappresentanza del paese natio, padre Francesco Maria con i diletti Araldi di S. Margherita, padre Ferruccio dall'Eremo delle Celle con i devoti neocatecumenali ed ancora il domenicano padre Giovanni Serrotti, per lunghi anni assistente scout ad Arezzo ove, dirigendo Telesandomenico, ebbe a promuovere il Laudario cortonese.

Nella preghiera dei fedeli non è mancata la spirituale presenza delle claustrali cirstercensi e clarisse alle quali il parroco del popolo santo ha costantemente assicurato un affettuoso sostegno.

La compagnia laicale di S. Nicolo ha reso omaggio al proprio correttore ricordando l'impegno profuso per l'importante restauro voluto dal compianto prof. Celestino Bruschetti.

La Misericordia di Cortona e l'Unitalsi, presenti con i propri labari, unitamente ai volontari ospedalieri, ne testimoniano la profonda umanità a sostegno dei malati e dei bisognosi che trovavano sempre la sua porta aperta, accolti dalle sue devote sorelle Maria ed Anna.

Hanno animato la liturgia gli scout dell'Agesci; quanti lupetti, cresciuti sotto la sua guida di ballo, sin dalla fine degli anni sessanta, hanno percorso le piste dell'adolescenza raggiungendo la propria preda al campo S. Giorgio; quanti scouts hanno realizzato la propria impresa al campo estivo; quanti rovers hanno maturato la propria strada di vita e di fede con la riflessione intorno al fuoco di bivacco; oggi tutti loro cantano con "Dona" le lodi del Signore.

Il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini, garbatamente evoca, il pedagogico richiamo dei "gnocchini" esprimendo infine, con sobrie parole, l'affettuosa riconoscenza della cittadinanza al proprio "prete".

E' ancora mons. Giovannetti, confidando di essersi giovato della guida spirituale di don Antonio a ricordarne l'eccellente attività a favore delle famiglie cortonesi.

Nel cuore di tutti la corroborante esperienza dei soggiorni marini al campeggio di Vada, oggi affidato per la ristrutturazione, dallo stesso don Antonio, all'arcivescovo Fontana.

Qui i cortonesi hanno potuto, per lunghi anni, usufruire di un salubre luogo per il riposo estivo, peraltro aperto alla fruizione dei diversamente abili.

Don Antonio, accompagnato dal premuroso nipote Giovanni che nella sua casa di Castiglion Fiorentino gli ha assicurato una esistenza serena, ha poi salutato i convenuti dando il taglio alla torta dei novant'anni, deliziosamente confezionata dall'ex mascotte del Branco "Le vecchie mura" il pasticcere Gianni Banchelli.

La prodigalità di Antonella Accordi, di Tommaso Polezzi, di Wladimiro Nespole, di Massimo Bennati e di Enzo Toto Brocchi, è stata assai apprezzata dalla famiglia del festeggiato che ringrazia Vito Garzi per le belle fotografie.

Da ultimo le offerte, pari ad euro 1392 sono state destinate, per desiderio di don Antonio e dei parroci Giancarlo ed Ottorino alla necessità di alcune famiglie della città.

Francesco Cenci

I ragazzi di Pietraia

La gente di Pietraia, rispondendo domenica 29 dicembre 2013, all'invito di don Alessandro Nelli, parroco di Pietraia, è intervenuta alla rappresentazione che i ragazzi di Pietraia hanno proposto di fronte al bell'altare di Giovanni Lucarini che, nella restaurata chiesa dedicata a S. Leopoldo, pareva essere la naturale scenografia per la recita natalizia.

Ottima la regia, gli addetti al

raduna tra gli altri, i mocciosi e grandicelli, per raccontare loro la vita dei santi e praticare la solidarietà. La seconda racconta del cardinale Cobo che contesta a S. Filippo l'assenza di regole e formalità nella sua impertinente confraternita dedita alla cura dei bisognosi in luoghi che oggi definiremmo difformi dalle normative vigenti.

Ma lo spontaneo esultare di quelle facce smunte, sporchi, figli



suono, alle voci ed alle luci, con costumiste in grado di confezionare le vesti nere dei preti papalini nonché quelle purpuree del cardinalizio collegio con il copricapi gli uni con tre lembi, gli altri dalla larga tesa ed ancora i bianchi cappucci, quasi una divisa, di pannina bianca per i ragazzi della borgata romanesca

anche di ladri e donnacce d'osteria, convince "sua Santità" ad approvare il primo oratorio. Il Papa dalla pianeta finemente ricamata, la mitra ritulante ed il pastorale cesellato, propone a don Filippo la dignità cardinalizia ma questi rifiuta proclamando con i suoi ragazzi, in corale tripudio: "Preferisco il Paradiso".



atrezzati con una orchestra; il coretto dei ragazzi del catechismo schierato, nella settecentesca parrocchiale intona alla bisogna pure la laude "in paradiso" che portò S. Filippo Neri dinanzi a Clemente VII papa del suo tempo.

La prima scena narra di don Filii, prete anticonformista, che animato da pedagogico ardore,

Chiude la gioiosa interpretazione il racconto dell'apparizione del bambino Gesù, alla scolaredda ungherese, la cui maestra atea, ne aveva dubitato la venuta; ed infine mamme e bambine, accomunate nella danza intorno al bambinello adagiato, nell'umile paglia.

Francesco Cenci

Cortona: Il progetto di prestito sociale attivo in Valdichiana

"Reti d'ascolto. Nuove risorse per nuove povertà"



E' già operativo dall'11 novembre scorso in Valdichiana il progetto "Reti d'ascolto. Nuove risorse per nuove povertà". Trattasi di un progetto di lotta alla povertà e di inclusione sociale, sostenuto finanziariamente da Regione Toscana, rivolto a persone in una situazione economica, temporanea e contingente, tale da non consentire il sostentamento di spese quali, a titolo di esempio, quelle necessarie per l'abitazione, il lavoro, la formazione, le cure mediche o le spese legali.

Rivolgendosi ad uno degli undici centri di ascolto della zona,

ovvero le Misericordie di Cortona (capofila del progetto), Castiglion Fiorentino, Lucignano e della Val di Pierle, le Caritas di Cortona, Camucia e Castiglion Fiorentino, la Pubblica Assistenza di Foiano e l'Associazione Donne Insieme (tre sportelli a Camucia, Foiano e Castiglion Fiorentino), il cittadino può sostenere un colloquio e avviare la pratica di richiesta del prestito, senza garanzie né tassi d'interesse, fino ad un massimo di tremila euro. Oltre al requisito della situazione di difficoltà, la Regione ha stabilito altri requisiti per accedere alla misura, prima fra tutti un Isee non superiore a quindicina euro e la residenza in un comune della Valdichiana.

Il prestito viene concesso dietro attenta valutazione del centro di ascolto presso cui si rivolge il richiedente e di una apposita commissione costituita dai responsabili di ogni centro. Fondamentale è anche l'apporto degli uffici dei servizi sociali dei comuni interessati che esprimono un parere sulle domande di prestito finanziario ad evitare duplicazioni di interventi. Il cittadino che ottiene l'aiuto finanziario potrà resti-

tuirlo in piccole rate mensili (fino 36 mesi) oppure qualora la situazione dovesse aggravarsi impedendo di fatto il rimborso, tramite lo svolgimento di attività di utilità sociale.

Durante il periodo di restituzione il beneficiario dell'intervento sarà costantemente accompagnato da un tutor, indicato dal centro di ascolto presso cui si è rivolto, che avrà il compito di monitorare la sua situazione e di responsabilizzarlo ad un uso consapevole del denaro.

"Quando si crea sinergia tra le istituzioni pubbliche, in questo caso la Regione, e le associazioni del terzo settore, sostiene il governatore della Misericordia di Cortona Luciano Bernardini, è possibile fare interventi di questo tipo, che altrimenti non sarebbero possibili per mancanza di risorse. Abbiamo già aiutato alcune famiglie in difficoltà e l'obiettivo è aiutarne ancora, nell'auspicio che presto la situazione economica generale migliori".

Un'ottima iniziativa per offrire un sostegno concreto alle persone residenti in Valdichiana che la crisi ha spinto in situazioni di difficoltà socio-economiche.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Venerdì 3 gennaio Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio

Concerto dell'Epifania" della Corale polifonica "Te Deum Laudamus"

È stata una serata di canti natalizi offerta dalla corale "Te Deum Laudamus", con un programma che ha compreso musiche popolari quali l'Adesede fideles, Astro del Ciel, Tu scendi

dalle stelle, e canti tradizionali di altri popoli come Quando nacque Gesù (canto della Polonia), La stella d'oriente, (canto popolare inglese), alcuni spiritual, il classico Verdi con La Vergine degli Angeli e l'Ave Maria, ed altro

ancora, in un clima caldo di ascolto e di apprezzamento da parte degli intervenuti, un incontro tra arte, musica e spiritualità, come al Calcinaio, luogo particolare, è possibile realizzare e come ha fatto notare lo stesso **maestro e direttore della Corale Ferdinando Bosi**.

Il parroco don Ottorino Cosimi è intervenuto ringraziando per la esibizione offerta ed ha colto l'occasione per far risaltare il particolare effetto di equalizzazione che caratterizza la chiesa, la capacità che ha la struttura del luogo di linearizzare l'acustica dell'ambiente, di filtrare i suoni rendendoli più armoniosi e piacevoli e dando risalto ad alcune componenti del coro, di compensare eventuali disuniformità. È lo stesso gioco che l'interno del Santuario lascia svolgere alla luce che inonda la chiesa in maniera diffusa ed equalizzata, alla quale è

permesso di piovere dall'alto, attraverso finestre progettate per questo scopo.

Per questi motivi legati ad una sensibilità artistica particolare, ma anche per un insieme di motivazioni pastorali, il nostro Santuario mariano si presta particolarmente ad essere luogo di incontri, cori, concerti, momenti comuni di liturgia e di preghiera. In questo senso il parroco ha invitato tutte le realtà della nostra chiesa cortonese e diocesana (dalle corali alle associazioni, dai gruppi giovanili a quelli culturali) ad utilizzare la chiesa, biglietto da visita e di ingresso per la città di Cortona, per momenti comuni di aggregazione e incontro. A questo scopo sono finalizzati il progetto di manutenzione e risistemazione del Santuario sostenuto dal Fai e gli ambienti di accoglienza (soprattutto il salone esterno) di cui si stanno ultimando i lavori.

Mi Ricordo Che - Testimonianze Per Una Memoria Futura

Mi Ricordo Che - Testimonianze Per Una Memoria Futura è un nuovo e significativo programma di Radio Incontri ideato e condotto da Massimo Daziani, che andrà in onda nei mesi di gennaio e febbraio 2014. Il programma è dedicato ai Testimoni vittime dei totalitarismi che hanno travolto il nostro paese nel 900, il secolo che lo storico inglese Eric J. Hobsbawm, con un'intuizione condivisa da molta storiografia contemporanea, ha definito "breve". Potremo ascoltare il dramma della persecuzione, della deportazione e della sistematica violenza dalla viva voce di chi l'ha subito. Il programma è stato ideato per non dimenticare, per fare in modo che questo non accada mai più, per ricordare che "il sonno della ragione genera mostri". Molti dei testimoni che hanno partecipato alla trasmissione sono persone che vivono o hanno vissuto nel nostro territorio, come il cortonese Renato Mariotti, deportato a Mathausen-Ebensee, come il cortonese Gino Massetti, unico sopravvissuto alla strage di Falzano, come Monsignor Luciano Giovannetti, testimone dell'eccidio di Civitella in Val di Chiana, come don Ottorino Cosimi testimone dell'eroico gesto compiuto da don Giovanni Salvi a Tornia, come suor Gabriella Corva, esule fiumana, ormai cortonese d'adozione. Ci

sarà anche la preziosa testimonianza di Sami Modiano, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Modiano ha recentemente pubblicato un libro autobiografico per la casa editrice Rizzoli "Per Questo Ho Vissuto". Nel 2012 Modiano ha guidato la Nazionale Italiana nel campo di sterminio di Auschwitz. I

Il 29 novembre del 2013 l'Università Degli Studi di Roma, La Sapienza gli ha conferito una Laurea Honoris Causa in Storia, Antropologia e Religione per, come recita la motivazione, l'instancabile impegno con cui si dedica a testimoniare la sua tragica esperienza.

Questa iniziativa ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Cortona. Ed è inoltre condivisa dall'Istituto di Istruzione Superiore Luca Signorelli di Cortona, dall'Azienda USL8 Valdichiana Aretina e dalla Cooperativa Sociale Koinè di Arezzo. Il programma va in onda il mercoledì mattina ed il venerdì mattina alle ore 10 su Radio Incontri sulle frequenze 88.4 MHz e 92.8 MHz o in streaming sul sito www.radioincontri.org

La prima puntata è stata trasmessa mercoledì 8 gennaio 2014. Se si vuole riascoltare una puntata di Mi Ricordo Che - Testimonianze Per Una Memoria Futura basta andare sulla pagina dedicata nel sito della radio: <http://www.radioincontri.org>

La Redazione di Radio Incontri

Alfa Sbrilli

Con il patrocinio del centro culturale "Abate Zucchini" che cura anche le iniziative che custodiscono la memoria di quanti hanno segnato significativamente la vita sociale del vicariato, giovedì giorno secondo dell'anno nuovo, si è tenuto a Pietraia il memoriale di Alfa



Patrizia Angori

Sbrilli. Questa donna da molti conosciuta nel circondario, come sarta, abile sia a confezionare che nel disfare per meglio rifare, se n'era andata intenta ad accudire l'orto, il cortile ed i suoi diletti fiori sopiti dal rigido mattino.

Lomelia di don Alessandro, richiamando la festa del nome di Maria Madre di Dio, ha fatto da prologo alla serata sottolineando il profondo legame che esiste in ciascuno di noi, verso l'origine materna della propria vita.

Questo rapporto fu speciale tra Alfa e la figlia Patrizia, insegnante di

lettere a Perugia, scomparsa in giovane età per un inaguaribile male.

Personalmente ricordo la stima di mio padre, Paolo Cenci giornalista, verso Patrizia per aver scoperto nella giovane letterata la profonda conoscenza dei classici e la preziosità poetica mentre, tra le tante, anche mia moglie e le mie sorelle furono legate da riconoscente affetto per l'abito più bello della loro vita, confezionato da Alfa.

Nella chiesa che Alfa ha servito nel decoro dei paramenti sacri, sono state lette le poesie di Patrizia che ci hanno richiamato il dramma della famiglia Angori.

Non è mancato in noi il ricordo di Olinto che, segnato dalla prematura perdita della figlia, l'ha di lì a poco seguita e così pure del genero Pio che ha sostenuto Alfa finché anch'egli, improvvisamente, ha raggiunto la sua giovane sposa.

Declamate da Alba, Ersilia, Marta e Sara le composizioni di Patrizia, hanno narrato del suo amore per lo sposo, l'agognata maternità, la sua terra, la sua missione di docente d'umanità.

Ersilia Monacchini ci ha rivelato come nella raccolta "Le nuvole ed il sole" spesso pubblicate su L'Eturia, vi sia descritta nella "La mia signora di Firenze" l'identità della sarta di Pietraia.

Francesco Cenci

Un Presepe "elettrizzante"

L'artista è Oliviero Rosi, residente a Santa Caterina e sono anni che ormai si dedica, non solo alla costruzione, ma anche alla qualificazione dei pezzi e degli spazi che compongono il presepe.

Il suo ha qualcosa di particolare perché racconta la "sua storia" attraverso una composizione di figure, immagini e cose che parlano al visitatore e lo rendono parte attiva, perché tutto è in "movimento" tutto infatti è "elettrizzato".

chia sedia, il fabbro; con il "maglio" batte un grosso utensile per l'aratro.

Sotto la collina in un rustico capanno un contadino staccia le sementi, una pastorella nel prato fa pascolare le sue poche bestie e con la frusta allontana un suino troppo invadente. Al limite del bosco due lavoratori si danno da fare con la sega e con l'ascia, per domare un tronco.

Un vecchio mulino a vento gira per macinare grano e farne bianca farina, più in basso una donna lega una scopa ottenuta



Le fasi del presepe sono quattro: l'alba, il giorno, il tramonto e la notte. Ovviamente i personaggi sono movimentati quando le loro azioni di confanno con il tempo; ed allora possiamo descrivere queste "statuine" trovate in lontani e sperduti mercatini, in botteghe che non mostrano da tempo i loro piccoli tesori fatti di cartone e terracotta, di ceramica o di semplice stoffa. L'autore ha arricchito i personaggi con l'aggiunta di qualcosa personalizzata che, ancora meglio, qualifica ed arricchisce il pezzo.

Il pescatore affida la sua esca al laghetto, un altro, in disparte, rassetta le reti prima dell'uscita alla pesca, poi c'è il falegname, il fabbro, il bottaio, l'agricoltore con i buoi che alzano e abbassano la testa per significare la fatica dell'aratura. In un altro spazio una massaia lava i panni, un'altra li stira e li mette ad asciugare sopra la vicina siepe, un'altra ancora tesse al telaio ed una gira la polenta per la cena. Più in lato l'impagliatore accomoda la vec-

con la saggina. Nella stalla un allevatore striglia il suo somarello, una donna ancora fila con il fuso e prepara la lana per calze e sciarpe. Ancora, lungo la strada, una donna cuoce le castagne e le offre ai pochi passanti.

Anche la grotta è animata e, mentre Giuseppe solleva il lume per far vedere la natività ai visitatori, Maria dondola la rustica culla del Bambinello.

Oliviero è un vero e modesto artista ed ogni anno ha nuove idee per il suo "presepe; sarebbe bello che tutto restasse in pianta stabile e magari ogni anno avesse motivazioni tematiche per diversificare le azioni dei suoi molteplici personaggi, ma lo spazio non c'è... allora perché non trovare un'adeguata sistemazione, come nei vicini locali dell'ospedale di S. Margherita, a Fratta, sarebbe un'occasione per farlo vedere a tanta gente e, perché no, per dare un tocco poetico e magico che aiuti la gente nell'alleviare le molte sofferenze.

Ivan Landi

Il Battesimo di Gesù

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Segna lo spatiacque tra la vita nascosta e la vita pubblica di Gesù. Dopo questo evento Gesù si ritira nel deserto e subito dopo inizia il suo ministero di profeta. E' una pietra miliare, tant'è che nella catechesi si partiva da qui; Pietro alla famiglia di Cornelio annuncia il "Signore di tutti" così: "Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni, cioè come Dio consacrò in Spirito santo e potenza Gesù di Nazaret". (Atti 10,37-38).

Portiamoci sulle rive del Giordano per rivivere quell'evento.

Giovanni sta battezzando per significare quella purificazione dal peccato necessaria per accogliere "Colui che viene". Oggi c'è anche Gesù; si presenta per farsi battezzare. Giustamente Giovanni si schermisce, cerca di distorglielo, dicendo: Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?!

Ma Gesù dichiara: E' conveniente per noi compiere tutta la giustizia, e cioè adempiere la volontà di Dio, il suo disegno. E di fatti, Dio ha scelto questo Oggi per una duplice rivelazione: la realtà della santissima Trinità - mai finora rivelata-, e la identità di Gesù, Figlio di Dio.

Evochiamo i momenti salienti: Gesù è appena battezzato; si aprono i cieli; scende su di lui lo Spirito Santo in forma di colomba; si ode la voce del Padre che manifesta: Questi è il mio Figlio, amato!

Abbiamo la rivelazione della Trinità: Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito santo. Abbiamo la rivelazione di chi è Gesù: è il Figlio di Dio.

I cieli aperti possono indicare la salvezza portata da Gesù, dopo

che i cieli si erano chiusi a causa del peccato. La colomba può indicare in riferimento alla colomba di Noè- la fine del castigo di Dio; lo Spirito che aleggia sulle acque può ricordare lo Spirito creatore sul caos primitivo, che porta la vita, l'armonia, l'ordine; siamo davanti ad una creazione nuova.

Facciamo un collegamento con il nostro battesimo.

A specchio del battesimo di Gesù possiamo evidenziare: Anche su di noi si sono aperti i cieli; anche su di noi è sceso lo Spirito Santo; anche a ciascuno di noi il Padre ha proferito: Tu sei mio figlio! Sì, con il battesimo e per il battesimo siamo fatti "partecipari della natura divina", dice san Pietro; "generati da Dio, siamo chiamati e siamo realmente figli di Dio", scrive san Giovanni.

Questo ci manifesta la nostra dignità: figli di Dio, fratelli di Gesù, templi dello Spirito santo, membra vive del corpo di Cristo, che è la Chiesa.

Questo ci richiama alla responsabilità di vivere il battesimo.

Morire al peccato: anticamente con la immersione nella vasca battesimale -pensiamo ai battisteri di Firenze, Pisa, Siena... questa morte veniva visualizzata. Per vivere la vita nuova in Cristo, l'emersione dall'acqua lo evidenziava.

Un no al peccato, a satana; un sì al bene, a Dio.

Anche questo anticamente era sottolineato: il battezzando, tenendo la sinistra sul cuore e la destra alzata, a modo di giuramento, proclamava: **rinuncio!**

Poi, tenendo sempre la sinistra sul cuore e la destra alzata proferiva: **Credo!**

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 gennaio 2014
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 19 gennaio 2014
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 gennaio 2014
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 26 gennaio 2014
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 27 gen. al 2 febbraio 2014
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Maria a MERCATALE
17,30 - Pieve di TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Pieve a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLILO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Filippo a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANCECCE
10,30 - Eremita delle CELLE - S. Pietro a CEGLILO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - Pieve a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIANI - Eremita delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4^ domenica del mese)
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - VALECCHEIE (2^ domenica del mese)
17,00 - S. Maria a MERCATALE
17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)
18,00 - S. Domenico a CORTONA



Ancora in tema di sicurezza

La riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sul caso Cortona

Venerdì 10 gennaio era convocata presso la Prefettura di Arezzo la riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica incentrata sulle problematiche di ordine e sicurezza di Cortona.

Deploriamo come soltanto con un colpevole ritardo il Sindaco di Cortona abbia richiesto tale convocazione, dopo il precipitare degli eventi, e ricordiamo come la nostra Sezione suggerì di percorrere questa strada già dopo una nota rissa del luglio 2013 in un bar di Camucia.

Ribadiamo, infatti, che in seno al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il Sindaco può chiedere al Prefetto l'adozione di importanti misure preventive che arrivano fino all'interdizione all'ingresso nel Comune.

Purtroppo in tutto il Paese assistiamo ad un allarme "sicurezza". Nello scorso dicembre il capogruppo per la Lega Nord in commissione Giustizia alla Camera, Nicola Molteni, ha dichiarato: "40 mila immigrati sbarcati sulle coste italiane nel 2013, 450 sbarchi, chiusi 6 Cie su 12, zero respingimenti, azzerato il fondo per le espulsioni e i rimpatri. Nel frattempo sono aumentati i furti, le rapine, i reati predatori e nel 2014 avremo 15 mila poliziotti in meno. Questi sono i numeri vergognosi del totale fallimento del governo Letta in materia di immigrazione e sicurezza". Ora, è evidente che con 15.000 poliziotti in meno nel 2014 sarà ancor più difficile garantire ai cittadini le dovute condizioni di sicurezza. Infatti, la riduzione numerica delle forze di polizia porterà ad un controllo del territorio meno intensivo e ciò determinerà inevitabilmente un accentuarsi di episodi di criminalità in tutto il territorio nazionale. Molto realisticamente c'è da chiedersi: con il blocco delle assunzioni, come si possono recuperare altri uomini da impiegare nella lotta contro il crimine?

La Lega Nord chiede innanzi tutto

al Governo Letta un maggior impegno al fine di monetizzare più rapidamente i beni sequestrati alle mafie (mentre negli ultimi tre anni sono state progressivamente tagliate le risorse agli Uffici preposti a questa lotta).

La Lega Nord propone inoltre di perseguire l'unificazione delle Forze di Polizia sotto il Ministero dell'Interno, che può portare ad un risparmio ingente e ad un aumento della presenza sul territorio, grazie alla chiusura di molti uffici gestionali ed amministrativi delle attuali 3 Forze di Polizia a competenza generale.

Una tale riforma non è più rinviabile considerato che in Europa il nostro è il solo Stato rimasto con tre forze di Polizia (con tutto ciò che ne consegue in termini di spese di mantenimento delle strutture e di impiego di personale nei turni di servizio) e ricordando che tale riforma è richiesta dalle stesse istituzioni comunitarie ai fini dell'uniformità legislativa.

Del resto non si può parlare di sicurezza senza toccare il problema del trattamento economico di carabinieri e poliziotti che è strettamente legato alla mancanza di risorse che vengono sperperate in tutte quelle polizie con le relative strutture e la nomina dei dirigenti, mentre il Governo Letta ha messo a disposizione appena cento milioni di euro per pagare gli straordinari delle Forze dell'Ordine. Anche in materia di sicurezza scontiamo le disgraziate scelte di questi ultimi Governi, cui la Lega Nord è sempre stata coerentemente contraria: come per esempio le politiche in tema di controllo delle frontiere e la propaganda buonista di Boldrini e di Kyenge, che porteranno fatalmente ad allargare le maglie della criminalità organizzata, proprio mentre la Gran Bretagna ha inviato Funzionari di Polizia in Bulgaria e Romania in modo da disincentivare la migrazione da quei Paesi.

Sezione Comunale di Lega Nord Cortona-Valdichiana.



Sicurezza, ancora bisogna dare molto!

Meglio tardi che mai!!!! Tuttavia è giusta oltre che necessaria la richiesta, da parte del Sindaco, per la convocazione del comitato provinciale sull'ordine pubblico e sicurezza. Il territorio, al di là del massiccio impegno delle forze di Polizia, Carabinieri, non è più sicuro, sono anni che chiedo più "polso" verso il contrasto alla micro e macro criminalità, ormai diffusa anche da noi. Premesso che il rispetto per le persone straniere e/o extra comunitarie è d'obbligo, chi infatti si è integrato fa parte di noi. Per gli altri, coloro che sfruttano sussidi, vivono di espedienti, non lavorano per volontà, per chi delinque, occorre tolleranza zero. Questo non è razzismo come qualche buonista vorrebbe far credere, questo si chiama rispetto delle regole, che dovrebbe valere per tutti, primo per gli ospiti. Se qualcuno avesse ascoltato prima, forse non saremmo arrivati a questo punto. Se i "saputelli" invece di fare uscite demagogiche, avessero dato una mano in più, forse ci sarebbe stato più coordinamento, purtroppo alcuni "giovani" di maggioranza, per alzare la cresta, fanno uscite infelici, dimenticando il proprio ruolo. Alcuni soggetti della maggioranza mi hanno tacciato di essere razzista, quando l'impegno era rivolto solo a far rispettare le regole, quelle che ad oggi vengono calpestate da molti stranieri e extra comunitari, in barba alle leggi. Ai cittadini dico semplicemente di non cadere nella retorica del razzismo, questa è una tattica di una parte politica, che pur di racimolare voti farebbe di tutto.

Noi cortonesi, altro non possiamo fare che chiedere più controlli, chiedere, come ho fatto in qualità di consigliere comunale, che l'amministrazione comunale si impegni di più, controllando chi percepisce sussidi, pur avendo un tenore di vita sopra le possibilità, controllando gli alloggi popolari dati soprattutto agli stranieri. Ci sono persone, specie in Camucia, che pur non lavorando, girano da un bar all'altro, spendono centinaia di Euro per i gratta e vinci, alcuni di loro sono stati impegnati anche in risse gravi sul nostro territorio. Spero che dalla riunione provinciale sulla sicurezza, chiesta dal Sindaco, vengano dati riscontri positivi, sarebbe giusto anche richiedere per alcuni il foglio di via in obbligatorio, per persone non gradite nel territorio, oltre che pericolose.

I cittadini hanno paura, in casa non si sta più sicuri, questi soggetti non hanno rispetto per nessuno, si sentono impuniti, addirittura dopo la rissa dell'ultimo dell'anno in un locale di Camucia, alcuni rumeni, avrebbero rivolto agli Italiani parole più che offensive.

Per tutelare il territorio, occorrono più forze in campo, attivando da subito anche il turno notturno della nostra Polizia Municipale, che può essere da supporto alle altre forze dell'ordine.

Ancora siamo in tempo, possiamo fare tanto, basta l'impegno delle istituzioni, basta la buona volontà di tutti la sicurezza non ha colore, avanti e facciamoci rispettare.

Consigliere comunale
Luciano Meoni



Strade di montagna

Ormai da anni c'è da farsi il segno della croce prima di percorrere d'inverno le strade della montagna cortonese, dove, in più punti, manca del tutto la segnaletica orizzontale malgrado le condizioni di visibilità sia spesso scarse a causa della nebbia. Quando la visibilità si riduce, su strade con numerose curve - spesso a raggio ridotto - con frequenti tratti in ombra e con larghezze di carreggiate limitate necessiterebbero linee spartitraffico e laterali di vernice bianca che, secondo la normativa europea, deve garantire condizioni di retroriflessione alla luce dei fari dei veicoli. Invece, come si può vedere dalla foto scattata appena ieri sera da un malcapitato pendolare in località Portole, questi obblighi normativi sono inadempiti dalle nostre amministrazioni locali.

I pendolari della montagna cortonese lamentano che da troppi anni non viene effettuato un adeguato lavoro di rigatura, che sarebbe fondamentale di fronte ad una situazione frequente di estremo pericolo e che non può più essere rimandato per l'ennesima volta adducendo i soliti motivi di bilancio.

Marco Casucci - Commissario Provinciale Lega Nord Arezzo



Cortona... voltare pagina

Il 2014 sarà l'anno delle elezioni comunali anche per Cortona. Ci siamo domandati: Dopo quasi 70 anni ininterrotti di Amministrazione di una sola parte politica, Cortona potrà mai voltare pagina? Domandare è lecito, rispondere è cortesia... recitava un vecchio adagio. Probabilmente sì!!! Il centro-destra ce la potrebbe fare perchè in epoca tripolare tutto diventa possibile, anche il fatto che questo comune finisca in mano al Movimento 5 Stelle. E spieghiamoci bene stando ai fatti e con i piedi per terra.

Nella rossa Toscana il Comune di Cortona negli anni 60, 70, 80 vedeva il PCI, da solo, al 65% e ancora nel 90 era al 50%; ma nel ventennio successivo il PCI-PDS-DS-PD ha trionfato, in coalizione con altre formazioni di sinistra, raggiungendo le percentuali che tutti conosciamo. Poi è arrivato il Movimento 5 Stelle ed è stato come se una costola della sinistra si fosse staccata per un buon 20%, esattamente il 21,46%. Nelle ultime elezioni politiche il PD infatti arriva al 37,60% e la coalizione supera di poco il 40%. Se i risultati dovessero

grosso modo ripetersi senza giganteschi stravolgimenti, si profilerebbe una soluzione definitiva al ballottaggio. La domanda a questo punto sorge spontanea: ma tra chi? Chi potrebbe andare al ballottaggio contro il PD? Vediamo cosa dicono i numeri. Forza Italia (ieri PDL) ha preso il 21,84% e si attesta al 25% in coalizione, il movimento 5 Stelle è al 21,46%, la Lista Monti va al 7,70%. Stando così i numeri potrebbe toccare al centrodestra, ma il margine sui "5 Stelle" è minimo, per cui diventa fondamentale intercettare il voto moderato senza regalarlo al PD e soprattutto non disperdere i voti del centrodestra. Altrimenti, come successo a Parma, avremo il ballottaggio fra PD e Movimento 5 stelle.

Per la prima volta i numeri dicono che l'obiettivo è difficile, ma non impossibile, per questo si invitano gli elettori, i simpatizzanti e tutti i cittadini interessati a mobilitarsi ed impegnarsi per un'alternativa possibile.

Paolo Rossi
Teodoro Manfreda
Alberto Milani



L'Ospedale della Fratta non verrà chiuso

La buona notizia di questo fine anno per Cortona, è che il Direttore Generale Enrico Desideri, ha dichiarato nella relazione al bilancio e previsioni per la sanità aretina nel 2014, che "...a proposito dei piccoli ospedali, come affermato da me, dall'assessore regionale e dal presidente della Regione, tagli non ce ne saranno".

La notizia è rassicurante, dopo che l'ospedale S.Margherita della Fratta, era stato inserito nei 12 presidi ospedalieri a rischio chiusura in Toscana e dopo le parole forti del Presidente Rossi, che contestando le proposte del governo, ricordava che la regione Toscana aveva riorganizzato la propria sanità in tutto il territorio regionale attraverso la chiusura dei piccoli ospedali e la costruzione di nuovi a livello di zona. Proprio quello che, senza non poche difficoltà dovute al campanilismo, è successo in Valdichiana negli anni '90.

Un ospedale quello della Fratta che copre un bacino di utenza di oltre 50 mila abitanti e che garantisce i servizi sanitari di base ed essenziali, anche se non abbiamo mai digerito la chiusura della ostetricia e ginecologia e che ancora oggi, almeno per quanto riguarda SEL, rimane un obiettivo da recuperare.

I cittadini della Valdichiana, non si sono resi conto appieno, dell'importanza di avere questa struttura ospedaliera, che pur nelle sue modeste dimensioni, offre prestazioni sanitarie e diagnostiche di cui spesso si sentono fare i complimenti soprattutto dagli utenti che vengono da fuori zona, nonostante le attuali carenze di personale, che speriamo presto vengano colmate, visto che sembra essersi sbloccato il turn-over.

Un'altra buona notizia è quella che riguarda la realizzazione di 4 nuove Case della Salute ed in cui dovrebbe essere compresa anche quella di Camucia, tenuto conto che il progetto ha subito dei ritardi dovuti ai tagli operati nel 2013 alla ASL 8 che ammontano a circa 18 milioni di euro.

Sinistra Ecologia e Libertà, continuerà ad impegnarsi per migliorare sempre il livello di assistenza sanitaria e sociale ai cittadini e coglie l'occasione per fare gli auguri di buone feste a tutti gli operatori della Fratta e della zona Valdichiana, ai degenti e ai volontari che offrono il loro lavoro gratuitamente, al personale delle Misericordie e Croce Bianca, al personale del 118, ma in particolare a quelli che lavoreranno anche per le festività.

Sinistra Ecologia e Libertà
CORTONA



I Anniversario

Maurizio Bruschelli

Ci manchi

I tuoi cari

Involontariamente abbiamo pubblicato il necrologio del caro Maurizio nel numero del 15 dicembre anziché in quello del 15 gennaio ed anche in questa data ci siamo dimenticati. Ci scusiamo con la moglie e il figlio per l'involontario errore.

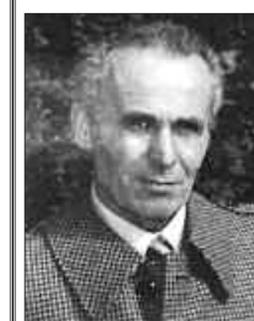
XVI Anniversario

16 gennaio 1998

Giancarlo Zenone

Sei sempre nei nostri pensieri.

La tua famiglia



XXX Anniversario

9 gennaio 1984

Bruno Lupetti

I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

La Grazia che dia all'uomo umanità

Al mistico nocchiero d'Alemagna, teologo prolifico di penna dal verbo aristocratico ed acuto, col cuore usurato dai cimenti, costretto al passo breve ed insicuro, sei subentrato, per Divina scelta, tu Pietro fore del Rio della Plata, forgiato nella Pampas dove a mandrie il bove brado placido si pasce. D'improvviso giungesti e inaspettato per ridar lena al Petriano Soglio, immane peso ormai per Benedetto. Con il passo spigliato e risoluto ed il sorriso sul Trono imperituro con l'efficace nome di Francesco. E quell'innata tua spontaneità subitaneamente ha conquistato il mondo. Tu, Bianco Padre che nella tua Piazza, in cui si percepisce l'Universo, abbracci infermi e diseredati, l'anime che t'invocano infervori ed ami diletarti coi fanciulli; Tu, Buon Pastore fonte di speranza che fratellanza predichi ed amore, che vai per mano col predecessore ti fai suo figlio e preghi insieme a lui, supplica il nostro Altissimo Creatore acché asperga sull'arida Terra la Grazia che dia all'umanità.

Mario Romualdi

Sedicesima e diciassettesima giornata. La terza Cateria è ancora ferma

Terontola, nove partite utili consecutive, sei punti nelle due gare del girone di ritorno, adesso è sesta in classifica

Prima Categoria: Cortona Camucia, dopo la vittoria di Cesa la squadra arancione viene bloccata dalla nebbia nella partita di Talla.

Seconda Categoria: due sconfitte consecutive bloccano la grande marcia del Camucia Calcio. Per la Fratticiola un solo punto nel girone di ritorno.

Inizio col botto per la Fratta, due gare, due vittorie. Il Montecchio riprende un punto dopo sette sconfitte consecutive

Prima Categoria

Con l'inizio del girone di ritorno, 16a. e 17° giornata, cambia abbastanza la classifica generale.

L'Ambra che era rimasta in testa per tutto il girone di andata, adesso cede il posto al Monteverchi, 39 punti, quindi a 37 l'Ambra, segue il Lucignano a 35, a 29 punti ci sono Traiana e Torrita, al 6° posto segue il sempre più sorprendente Terontola con 27 punti, 24 punti per l'Alberoro, a 23 c'è il Badia Agnano, restano a 22 Cortona e Talla, entrambe con una partita in meno, infatti non si è giocata, Talla-Cortona per nebbia. Prosegue la classifica, con 20 punti l'Olmo-ponte, quindi a 19 segue il Vaggio, che guida le ultime cinque squadre e al momento sarebbero le più sospette partecipanti ai play out. Infatti segue a 17 punti la Poliziana con 16 il Cesa, poi il Rassina con 7 punti, chiude la classifica con soli 5 punti Bettolle.

Mancano ancora 13 partite alla fine del campionato, perciò due squadre che stanno lottando per la testa, mentre più delineata è la classifica per coloro che battaglieranno per non retrocedere.

Terontola

Siamo già al 9° risultato utile consecutivo per la truppa di Enrico Testini, fatto di 6 vittorie e 3 pareggi con 21 reti fatte e 8 subite. Adesso i bianco celesti occupano il 6° posto in classifica con un totale di 27 punti, niente male per una squadra che aveva avuto un avvio non tanto sfavillante.

Due vittorie sono gli ultimi due risultati utili, che stanno facendo emergere la squadra della Valdichiana. Pima i terontolesi passano al Farinaio, 2-0, contro il Rassina, quindi, la domenica dopo vince ad Arezzo, allo stadio Luciano Giunti, per 3-1, contro l'Olmo-ponte, con reti di Claudi, Palazzini e Bianconi.

Nel prossimo turno verrà a fare visita al Terontola la Traiana, quarta forza del campionato.

A Traiana, nel girone di andata, i ragazzi di Testini subirono una disastrosa sconfitta.

Un tennistico 6-0 umiliò non poco la squadra cortonese, pertanto speriamo che ai valdarnesi sia reso pan per focaccia.

Cortona Camucia

Vincendo in trasferta a Cesa per 1-0, il Cortona aveva ripreso

nel migliore dei modi, l'inizio del girone di ritorno.

Il tutto arrivava a questo epilogo, dopo un paio di settimane di tribolazione per la società arancione, c'era stato l'esonero dell'allenatore Bernardini, poi dopo una settimana di completo black out, il Cortona optava per affidare la squadra ad un cortonese doc, quel Faralli, che in gioventù, ha militato nella squadra arancione.

Nel turno successivo il Cortona si recava nel terreno di Talla, ma purtroppo la gara non veniva disputata, perché un fitto nebbione, obbligava l'arbitro a rinviare la partita.

Adesso il Cortona è atteso dalla trasferta di Bettolle, che almeno sulla carta sembra facile, perché attualmente il Bettolle è ultimo in classifica con soli 5 punti, ma attenzione: nel calcio di facile non c'è niente.

Seconda Categoria

In questo girone "N" la fa ancora da padrone il Battifolle, che attualmente ha in classifica 40 punti, segue l'Olimpic '96, a 32 lo Spoiano, 30 il Montagnano, con 29 punti c'è l'Arezzo EA., quindi a 28 il Camucia Calcio e Vicio-maggio.

La seconda cortonese è la Fratticiola a 23 punti, la Fratta a 22, quindi con 13 punti il S. Firmina, Montecchio 12, 11 Asinalonga, Cozzano 9, chiude il S. Marco con 6 punti.

Come si può vedere c'è battaglia per i primi posti e non da meno nei bassifondi della classifica, dove chi rischia molto è il nostro Montecchio.

Camucia Calcio

Momento di appannamento per la squadra di mister Del Gobbo. Non si era mai verificato che la squadra rosso blu, avesse perso due gare di fila. La compagine camuciese, prima perde in casa per 2-1 contro la capolista Battifolle, quindi perde il derby al Burcinella della Fratta, con il risultato di 1-0 con rete di Picciafuochi, quasi alla fine della partita. Comunque speriamo che il Camucia, riprenda sin da domenica prossima il suo spedito cammino, che dovrebbe riemergere nell'incontro casalingo contro il Tegoletto.

Fratticiola

I ragazzi di Meacci cercano di

mantenersi sempre a metà classifica, che per una neo promossa non è davvero poco. Nelle ultime due gare i giallo rossi ottengono un solo punto.

Nell'incontro casalingo contro il modesto Cozzano, solo pareggio per 0-0, dove la Fratticiola forse gioca la peggior partita.

Quindi la squadra del presidente Emilio Beligni, si doveva rifare ad Arezzo contro il S. Firmina, ma questo purtroppo non avviene, perché la squadra del Circolo Fratticiola, perde per 4-1.

Adesso serve una riscossa, che potrebbe arrivare tra le mura amiche nel prossimo turno, proprio contro la capolista Battifolle.

Fratta S.Caterina

Ultime due gare, due derby, la prima a Montecchio dove la squadra di Marco Tavanti passa per 3-0, poi a Camucia. Qui hanno la meglio i rosso verdi della Fratta per 1-0 negli ultimi minuti della

gara. Perciò 6 punti in due partite, che adesso rilanciano in parte il deludente, fino adesso, anonimo campionato della Fratta.

Se questo brillante inizio di girone di ritorno avrà buon seguito, si spera che i rosso verdi in queste altre 13 partite, sapranno ancora dire la sua.

Tutto questo potrebbe avvenire dal prossimo turno, quando ci sarà l'ostica trasferta a Pieve al Toppo.

Montecchio

Dopo sette sconfitte consecutive, finalmente c'è un cambiamento di tendenza. Il Montecchio riesce a prendere un punto nella trasferta di Rigutino, contro il pericolante Cozzano, 0-0. Sarà ben poco, però questo punticino, psicologicamente riesce a superare quegli 11 punti, che non cambiavano mai la classifica dei bianco rossi.

Rimarrebbero ancora ben 13

partite, vale a dire un totale di 39 punti e, sognare non è peccato!..

Lo staremo a vedere, fin dal prossimo turno, quando all'Ennio Viti, scenderà in campo il forte

Spoiano.

Nota- La Terza Categoria riprenderà il campionato, domenica 19 gennaio.

Danilo Sestini

Gli atleti del Cavallino ASD

Ciclopellegrinaggio a S. Margherita

Domenica 5 gennaio il Cavallino ASD, nota società sportiva per attività ciclistiche, ha rinnovato il rituale del ciclopelle-

1500 partecipanti.

La macchina organizzativa è già in movimento grazie anche alla preziosa collaborazione della Società Sportiva Ciclo Club Quota



grinaggio a Cortona al Santuario di S. Margherita, dove i devoti ciclisti sono stati accolti dal Padre priore del Convento.

Mille, Circolo Ossaia, Polisportiva val Di Loreto, Misericordia Cortona e al Comune di Cortona.

Andrea Laurenzi



Questo è il decimo anno che il Cavallino ASD sale in bici al monte Girifalco per rendere omaggio alla Santa Protettrice del gruppo ciclistico.

Questa iniziativa ha assunto un valore speciale per gli organizzatori del Cavallino ASD che hanno voluto festeggiare un altro "decennale". Il gruppo sportivo, infatti, è in procinto di organizzare la Rampichiana 2014, che si svolgerà a Cortona il 30 marzo.

La Rampichiana è una gara di mountain bike di livello nazionale, che ogni anno richiama oltre

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tennis Club Cortona



Ancora un grande Leonardo

Leonardo Catani si è iscritto ad un importante torneo presso il C.T. Giussano che si è svolto nei primi giorni di questo 2014. Di questa manifestazione ne ha parlato anche la Gazzetta dello Sport che così ha scritto: "Dalla Toscana nella corrispondente prova maschile è arrivato l'unico successo di un

ragazzi che sognano un futuro da giocatori.

Questa ottava edizione consecutiva organizzata dal C.T. Giussano ha raccolto quest'anno 270 iscritti divisi in 13 tabelloni per le categorie Under 12/14/16 maschili e femminili.

Tra gli Under 14 successo per il qualificato toscano Leonardo Catani, 4.1, tesserato per il T.C. Cortona. Nella finale più "Nazionale" della kermess ha incontrato e superato per un doppio 6/2 il 3.4 Tommaso Vescovi della Polisportiva Ronchiverdi di Torino.

Nella corsa al titolo Catani batteva 6/0, 6/0 nei quarti il 3.5 Manuel Massimino (vincitori a settembre 2013 dello scudetto Under 12 con il T.C. Ambrosiano di Milano) e in semifinale ha battuto per 6/2, 6/1 il favorito 3.4 Filippo Speziali, finalista lo scorso anno del tabellone Under 12.

Concludeva la sua corsa alla vittoria come già detto battendo in modo netto il 3.4 Tommaso Vescovi".

Conoscendo il valore e la determinazione di Leonardo non possiamo che augurarli di continuare con impegno perché siamo certi riuscirà a sfondare.



giocatore proveniente da fuori regione, si tratta dell'aretino Leonardo Catani del T.C. Cortona, che ha rifilato un periodico 6/2 a Tommaso Vescovi".

Questo torneo si è concluso il giorno dell'Epifania. Rappresenta una vera rampa di lancio per tanti



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

L'esprit Revival delle Puppe di American Hustle

Sexy, sofisticate, imprevedibili: Amy Adams e Jennifer Lawrence esprimono femminilità revival nell'ultima fatica di David O. Russell. Il costumista Micheal Wilkinson fa scintillare le sue protagoniste in Dior, Gucci, Halston e Diane Von Furstenberg: ispirandosi all'allure tipico dei 70's che sfiorava nel glamorous Studio 54. La bionda Lawrence e la rossa Adams sono, rispettivamente, moglie e amante del truffatore con riporto Christian Bale, sotto copertura per lo sbirro esaltato Bradley Cooper, in American Hustle (candidato a 7 Golden Globe) diretto dal regista di The Fighter e Il Lato Positivo che ha voluto celebrare i suoi purosangue scritturandoli nello stesso film. Amy Adams è Sydney Prosser, la scaltra amante lasciva e doppiogiochista dell'impostore finanziario Christian "Rosenfeld" Bale che fa sfoggio di ben 40 mise, seducendo con gioielli e accessori vintage by Gucci. Jennifer Lawrence è la burrosa consorte svampita di Bale e sensuale incarnazione dello stile morbido e raffinato di Halston.

Riccardo Bianchi: nuoto per salvamento

Anche nell'anno 2013 le attività di Riccardo Bianchi, campione di nuoto per salvamento, si sono estese a tutte le gare previste dal panorama nazionale, ovvero il campionato nazionale sia individuale che a squadre ed altre gare prestigiose dove si è ben piazzato.

A livello internazionale ha partecipato a due tappe di coppa del mondo, ad Anversa in Belgio ed Eindhoven, in Germania ed in tutte e due ha vinto: ad Anversa è giunto primo nel 100 mt Torpedo ed ad Eindhoven nel 100 mt pinne, stabilendo anche la miglior prestazione stagionale mondiale.

Di recente, 7/8 dicembre, ha vinto il campionato Italiano a squadre, ultimo impegno nazionale, un traguardo prestigioso che chiude una annata che poteva essere ancora migliore se non ci fossero stati vari infortuni a rallentare questo atleta.

Quindi si arriva all'attività del 2014, che sarà anche l'ultima stagione agonistica per Riccardo Bianchi; l'atleta Cortonese ha di recente annunciato ufficialmente il suo "ritiro" dall'agonismo.

Gli appuntamenti più prestigiosi del prossimo anno prevedono in agenda ad aprile le qualificazioni per i campionati del mondo che si svolgeranno a Montpellier dal 15 al 23 settembre.

L'obiettivo di Bianchi è la conferma del titolo Mondiale conquistato ad Adelaide nel 2012; le specialità, 100 mt pinne e la staffetta 4x50 mista.

Inoltre nel 2014 si allenerà anche in un'altra specialità, ovvero la gara di canoa, (800 mt per salvamento in mare) per il campionato mondiale in mare visto che

la forza per ripartire dopo un anno difficile, in cui non era facile tenere fede ai propri punti fermi, alla propria linea, come ha fatto Gazzini ed alla fine poi i fatti gli hanno dato ragione. Ha insistito nella sua linea con determinazione.

Inoltre Riccardo Bianchi tiene a ricordare che da quest'anno in-



saranno assegnati anche punti a sommatoria tra le gare in piscina e mare.

Inoltre Riccardo Bianchi ha tenuto a ricordare che Umberto Gazzini, suo allenatore, ha ricevuto nel 2013, il 18 dicembre, il premio come miglior tecnico di nuoto della provincia di Arezzo dal Coni.

Un premio importante che dà

sieme alla Virtus Buonconvento, la nuova società che gestisce la piscina di Camucia, i cui componenti si sono dimostrati subito disponibili ed in collaborazione con le istituzioni scolastiche si cercherà di creare un legame con i ragazzi, per pubblicizzare i vari eventi (nuoto per salvamento) nelle scuole per avvicinare i giovani alle varie discipline sia da un punto di vista sportivo che sociale.

A Bianchi piacerebbe tentare di trasmettere ai giovani questa passione che ha avuto e che lo ha portato a traguardi davvero mondiali con tanto impegno e passione.

Un rullino di avvicinamento ai campionati del mondo prevede subito ad inizio 2014 degli allenamenti in Australia per "spiare" i più agguerriti concorrenti per le gare in mare da cui siamo certi che Bianchi saprà trarre validi insegnamenti.

R. Fiorenzuoli

Cortona Camucia: il nuovo allenatore è Marco Faralli

Ll termine dell'anno, in coincidenza anche con la fine del girone di andata è il momento giusto per fare il consuntivo della stagione della squadra arancione; la partenza della compagine Cortonese era stata abbastanza buona, poi sul finire del girone c'è stata una involuzione, non tanto nel gioco, che ha portato alla perdita di alcuni punti importanti, alla discesa in classifica e alla decisione del cambio dell'allenatore, scelta dolorosa e contrastata ma dettata dalle regole del calcio.

Abbiamo parlato con il direttore generale degli arancioni, Nario Meacci per cercare di capire il difficile momento della squadra e le varie soluzioni.

La prima parte della stagione è stata contrastata, cosa ci può dire a proposito?

Credo di poter dire che la squadra sia andata bene in particolari momenti quando abbiamo affrontato delle avversarie che non erano le più forti del campionato; direi che c'è molto "scuro" in questo momento.

Abbiamo fallito il passaggio in Coppa contro un'avversaria alla nostra portata. Nettamente.

Con le migliori squadre che ci sopravanzano abbiamo perso con tutte, come con il Lucignano, il Monteverchi, l'Ambra con il Torrita abbiamo pareggiato ma la verità è che nelle ultime 5 partite abbiamo solamente pareggiato con il Terontola in casa, perdendo tutte le altre.

La squadra ha giocato anche bene, però!

Nelle sconfitte con Ambra e Monteverchi non meritavamo per il gioco espresso di perdere, ma nel calcio ci sta, quello che è venuto a mancare è stato che contro squadre alla nostra portata non abbiamo avuto la grinta e la deter-

minazione giuste.

Ci mancano 4/5 punti che adesso fanno la differenza tra una squadra in linea con gli obiettivi ed una in crisi.

Quali i vostri obiettivi in questo momento?

Credo che noi dobbiamo guardarci bene dai play out; la realtà è che siamo a 6 punti dai play off e 2 dai play out e dobbiamo fare in modo di evitarli.

Abbiamo preso un attaccante da area di rigore che è Fattoruso che è non è ancora in condizione ma sino che "regge" da un contributo importante. Abbiamo messo in lista di svincolo due giocatori, causa l'uscita dalla Coppa.

Inoltre abbiamo una Juniores che in questo momento è quarta, dopo essersi comportata molto bene, son in lotta per la Coppa Toscana, ed è giusto dare il giusto spazio anche a questi ragazzi che son il futuro della società.

In certe occasioni non siete stati fortunati...

E' vero che abbiamo perso con l'Ambra in modo maldestro ma è anche vero che altre gare le abbiamo perse sul filo di lana, il calcio è anche questo; abbiamo giocato certe buone gare ma queste dovevano dare alla squadra, pur avendo perso la consapevolezza della propria forza, invece alla resa dei conti la squadra si è dimostrata debole, con scarsa concentrazione e determinazione.

Questa formazione ha dimostrato mordente a corrente alternata, in certe gare giocando molto bene ma alla fine è stata scarsamente concreta.

Pensavo che la squadra avesse una maggiore determinazione, concentrazione e grinta, come vado predicando io e come speravo che avessero questi giovani, purtroppo non è così.

Avete cambiato l'allenatore per cercare di risolvere il problema?

Ci siamo chiesti da cosa potevano dipendere queste mancanze, se dall'allenatore che non riusciva più a dare queste cose o dalla squadra che non le ha nel proprio dna?

Il cambio dell'allenatore è stato fatto a malincuore ed al primo impatto i ragazzi hanno risposto a Monteverchi, pur perdendo ma disputando una buona gara, adesso però devono confermare questa caratteristica.

Abbiamo affidato la squadra inizialmente al secondo Pulcinelli e dal 27 dicembre a Faralli Marco.

Adesso la squadra deve dimostrare che ha capito il messaggio e reagire. Se l'andazzo dovesse essere quello del girone di andata purtroppo l'anno prossimo molti giocatori dovranno partire perché evidentemente non hanno nel loro dna le giuste caratteristiche.

Speriamo di sfruttare il meglio anche da questa situazione non

positiva e terminare bene la stagione.

Non nascondo che all'inizio pensavo di avere una squadra che potesse rientrare nella lotta dei play off ma il campo non dice questo. Comunque l'innesto dei ragazzi resta il nostro obiettivo principale che non deve venire meno.

Avete puntato molto sul vivaio come incrementerete questo in futuro?

Sono convinto che se riuscissi a mettergli addosso la determinazione e concentrazione della categoria diventerebbero irresistibili. Questi sono ragazzi molto bravi, giocatori davvero notevoli. Certo alcuni non avranno nel loro dna le caratteristiche giuste e noi purtroppo abbiamo bisogno di ricambio, alcuni resteranno con noi altri andranno altrove ma sono certo che si faranno valere.

Tanti giovani del posto devono fare lo zoccolo duro, avere le motivazioni giuste cercare nel dna la giusta carica e cattiveria agonistica, l'orgoglio di giocare per la squadra del loro paese.

Devono avere valori innati altrimenti meglio vadano altrove.

Credo che tutti abbiano avuto una giusta occasione. Un gruppo di giocatori che pur essendo arrivati in prima squadra molto giovani devono anche dimostrare esperienza e carattere.

Nel girone di ritorno pensate di potervi esprimere meglio con campi più asciutti?

Abbiamo una squadra che è un giusto compromesso tra forza e tecnica; questo non farà la differenza. Sarà una questione di dna, lo ripeto. Chi saprà trovare le motivazioni e la determinazione giusta farà bene. Lo devono dimostrare. Avere il coraggio di mettersi in gioco sino in fondo senza vivacchiare.

L'obiettivo, quindi, è evitare i play out non si può sperare di più?

Per ora la squadra non me lo ha dimostrato, deve dimostrarlo sul campo.

Sarei ben felice se la squadra, come speravo all'inizio del campionato, potesse arrivare a lottare per un traguardo più prestigioso ma credo che sarà dura. Nei momenti cruciali siamo mancati.

Non ho visto la cattiveria agonistica, la voglia di voler vincere.

Spero di vedere nel prosieguo che la squadra rovi continuità nel bel gioco e soprattutto nei risultati. Voglio che innanzitutto si trovi la giusta distanza dai play out, poi vedremo.

N.d.r. Intanto si è giocata la prima gara del girone di ritorno contro il Cesa, ed in trasferta gli arancioni hanno vinto per 1 a 0!

Riccardo Fiorenzuoli



Golf Club Valdichiana

Winter Louisiana Alcenero

Domenica 12 gennaio 2014 al Golf Club Valdichiana si è giocata la Winter Louisiana Alcenero, organizzata in collaborazione con CristianEvents.

La gara di 18 buche Stableford, ha previsto coppie di giocatori, con limite massimo di 22 handicap di gioco e si gioca con ¼ del handicap più alto e ½ del-

l'handicap più basso.

Il limite massimo dell'handicap della coppia dopo la riduzione non dovrà essere superiore a 22. I premi sono andati al 1° e 2° coppia netta; 1° coppia Lordo, 1° coppia Senior, 1° Squadra Mista.

"Ciò che rende unico questo circolo è il complesso inestimabile di valore paesaggistico, dove è inserito un casale di campagna con la nostra Club House - ci dice Marco Iannucci, presidente del Golf Club Valdichiana. - Tutto è stato rispettato senza stravolgere la collocazione ed il disegno di questa zona.

Il rapporto tra golf e natura da sempre basato sul rispetto del patrimonio ambientale e arboreo, qui trova un esempio perfetto, frutto anche del circolo nel preservare integro il contesto naturalistico in cui è immerso il campo. L'aggregato paesaggistico, con moltitudini specie arboree, che vede una gestione mirata all'utilizzo al minimo della chimica, per un rispetto dell'ecosistema.

Questo è un vero green town, vicino da Siena e Arezzo per permettere una fuga immediata dalla città - conclude Iannucci."

Per informazioni telefonare allo 0577/624439 o via mail: info@golfclubvaldichiana.it

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Uffido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

ad spray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini, 29 - 52043
Castiglion Fibrentino (AR)
Contatti:
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.620205

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago

Foiano Sansepolcro Gubbio